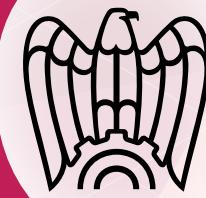


MENSILE DI OPINIONE E CULTURA D'IMPRESA

# PROVINCIA OGGI



Marzo 2015

03

CONSUMO DEL SUOLO?

## L'IMPRESA NON PUÒ PERDERE TERRENO

Un Disegno di legge, che recepisce una "profetica" indicazione dell'Unione europea, vuole considerare agricoli tutti i terreni edificabili non ancora costruiti, impedendo così alle aziende di ampliare l'attività



JOB ACT

### UNA RIFORMA NON CREA NUOVO LAVORO

Pregi e limiti della nuova normativa attraverso l'analisi dei costi dei dipendenti

IVA

### L'UNIONE EUROPEA AMMONISCE L'ITALIA

Illegittima l'entrata in vigore dello "split payment" senza l'autorizzazione Ue

AMMORTAMENTI

### TROPPO LUNGI I TEMPI PER L'IMPRESA

Serve un'aliquota minima e la possibilità di ammortizzare il bene nello stesso anno

resi  
**mittente**  
CUNEO-CPO

DC/ODM/0344  
NO/4793/2014 del 19.12.2014  
Poste Italiane

**postatarget**  
magazine



# FROM LAB TO CLUB.



**GAMMA ABARTH: FINO A 190CV DI POTENZA, NUOVA LIVREA BICOLORE BLACK&GREY, DISPLAY DIGITALE TFT 7".**

**OGGI TUA CON ANTICIPO 0, TAN 0 E KIT CERCHI ESSEESSE INCLUSO.**

**TAE<sup>G</sup> 1,50%** INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31/03/15. Abarth 500 Custom 1.4 T-JET 135CV - prezzo promo €18.100 con kit cerchi esseesce incluso (IPT e contributo PFU esclusi), in caso di permuta o rottamazione, con il contributo dei concessionari. L'offerta del kit cerchi esseesce non è valida per la serie speciale Black&Grey Edition. Es. di finanziamento: Anticipo Zero, 60 rate mensili di €335,18, Imp. Tot. del Credito €19.900,50 (incluso Marchiatura SavaDna €200, Prestito Protetto facoltativo €1.284,50, spese pratica €300, Bolli €16,00). Imp. Tot. Dovuto €20.129 spese incasso SEPA €3,5/rata, spese invio e/c €3/anno. TAN fisso 0%, TAEG 1,50%. Salvo approvazione FCA BANK. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Doc. precontrattuale in Concessionaria. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini vetture indicative. **Consumi ciclo combinato Gamma 500 (l/100km) da 6,4 a 6,5. Emissioni CO<sub>2</sub> ciclo combinato 500 (g/km) da 150 a 155.**

**ellero**  
CONCESSIONARIA UFFICIALE  
[info@elleroauto.it](mailto:info@elleroauto.it)

[www.elleroauto.it](http://www.elleroauto.it)



MONDOVÌ - Via Alba 5/2 - Tel. 0174-40252  
MONDOVÌ - Via Torino 20 - Tel. 0174-40563  
CEVA - Reg. S. Bernardino - Tel. 0174-701040  
FOSSANO - Via Nicola Sasso 2 - Tel. 0172-61979  
SALUZZO - Via Circonvallazione 25 - Tel. 0175-43227

*La stile e l' amore per le belle cose  
fanno del lavoro  
il nostro massimo piacere*

*Botta e B.*

# BOTTA & B

Abbigliamento Uomo-Donna



CUNEO - Corso Nizza, 1 - Tel. 0171.67030  
MONDOVÌ - P.zza C. Battisti, 3 - Tel. 0174.42130

info@bottaeb.com

# MAIS

soluzioni per l'irrigazione a goccia



#### INFO & PREVENTIVI

E.S.I. Srl via giolitti 74 Torre S. Giorgio cn

Tel. 0172.96074 Fax 0172.96184 [www.esi-irrigazione.com](http://www.esi-irrigazione.com)

 **348 4116212**



03

Marzo 2015

**Direttore responsabile:** Fabrizio Pepino**Coordinatrice editoriale:** Giuliana Cirio**Società editrice:***Centro Servizi per l'Industria*Corso Dante, 51 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.455455**Redazione e grafica:***Autorivari studio associato*C.so IV Novembre, 8 - 12100 - Cuneo  
Tel. 0171.601962  
provinciaoggi@autorivari.com**Stampa e pubblicità:***Tec Arti Grafiche s.r.l.*Via dei Fontanili, 12 - 12045 - Fossano  
Tel. 0172.695770  
adv@tec-artigrafiche.it**Chiusura:** 07/04/2015**Tiratura:** 11.000 copie

L'info-grafica di copertina rappresenta il Governo italiano che, con una bacchetta magica, trasforma in agricoli tutti i terreni edificabili che non sono ancora stati costruiti [Enzio Isaia - Autorivari]

**SCUOLA****LA FORMAZIONE PUNTI AL LAVORO** **28****PER IMPARARE UN MESTIERE BASTA UN "KIT"** **29****SPECIALE FERRERO/2****IL TRIBUTO DELLE AZIENDE CUNEESI** **31****CARRÙ****LA PORTA DELLE LANGHE SI APRE ALLE AZIENDE** **35****IL COMUNE DEVE AIUTARCI SU IMU, TARI E APPALTI** **36****STRADE, RIFIUTI, AREE GIOCHI E TURISMO** **38****SATISPAY****PAGARE NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE** **42****FMS****CREDIAMO NEL VOSTRO TESSUTO ECONOMICO** **44****BUS****LA GRANDA NON PUÒ FARE A MENO DEGLI AUTOBUS** **46****WELFARE****LE AZIENDE DI FRONTE ALLE ESIGENZE DEI LAVORATORI** **51****CCIAA****3,5 MILIONI PER LE IMPRESE DELLA GRANDA** **52****UIC NEWS****IN FUNZIONE UNO SPORTELLO DI CONSULENZA SULLA PRIVACY** **56****NEW ENTRY****LE NUOVE AZIENDE ASSOCIATE A CONFINDUSTRIA CUNEO** **57****FORMAZIONE****IN PRIMAVERA SI AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA** **58****MONTHLY PILLS****PILLOLE ECONOMICHE A CURA DEL CENTRO STUDI** **60**

**Sede Legale:** via Bonissani, 54/B - CERESOLE D'ALBA (CN)  
**Showoom:** via Statale, 161 - S. VITTORIA D'ALBA (CN)  
**Tel.** 0172.575216 - **Fax** 0172.574317  
[www.roeroinfissi.it](http://www.roeroinfissi.it) - [info@roeroinfissi.it](mailto:info@roeroinfissi.it)



**FRANCO  
BIRAGHI**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Einstein diceva che la teoria è quando si sa tutto ma non funziona niente, la pratica quando funziona tutto ma nessuno sa perché. Solo noi siamo riusciti a mettere insieme la teoria con la pratica...**

## I PROFESSIONISTI DELLA POLITICA

# IN ITALIA NON C'È NIENTE CHE FUNZIONA E NESSUNO SA PERCHÉ

**Franco Biraghi**

Presidente Confindustria Cuneo

**S**ono passati quasi sessant'anni da quando il grande Albert Einstein se n'è andato, eppure rileggendo alcuni degli aforismi che il fisico tedesco passato alla storia per la teoria sulla relatività, non si può fare a meno di constatare come i suoi pensieri siano ancora adesso di forte attualità.

Mi ha colpito, in particolare, questa citazione: "La teoria è quando si sa tutto e niente funziona, la pratica è quando tutto funziona e nessuno sa il perché". Appena l'ho letta non ho potuto fare a meno di pensare al nostro Paese, neanche se Einstein avesse potuto scattare allora la fotografia dell'Italia di oggi.

Quanti teorici abbiamo visto che sapevano tutto e poi non hanno saputo far funzionare niente! Come non pensare agli ultimi Governi italiani, a partire da quello definito "dei tecnici", composto da "professori" altamente qualificati,

che sembravano predestinati a salvare il Paese e che invece lo hanno cambiato solamente in peggio.

La stessa cosa si potrebbe dire dell'ultimo Governo, salito in cattedra con l'ambizione (forse la presunzione) di sapere tutto e avere la soluzione per ogni problema, ma poi incapace di far funzionare nulla.

Basti pensare al bonus di 80 euro in busta paga che doveva rilanciare i consumi, al tetto dei 1.000 euro ai pagamenti in denaro contante per combattere l'evasione fiscale, alla riforma di riorganizzazione delle Province pensata per ridurre gli sprechi, al sistema di smaltimento dei rifiuti denominato Sistri, fino al recentissimo Jobs Act i cui effetti dobbiamo ancora vedere.

Nessuno di questi provvedimenti ha raggiunto neanche lontanamente l'obiettivo che si era prefisso, a dimostrazione che la teoria è una cosa, la pratica tutta un'altra. Come insegnava Einstein geni si nasce, non si diventa.

Ma, per fortuna, c'è anche la seconda parte della citazione, che dice "la

# verniciature industriali conto terzi e privati

## F.I.I INGARGIOLA

di Salvatore e Michele

Via Vecchia di Mondovì, 19 . 12080 Pianfei [Cn]

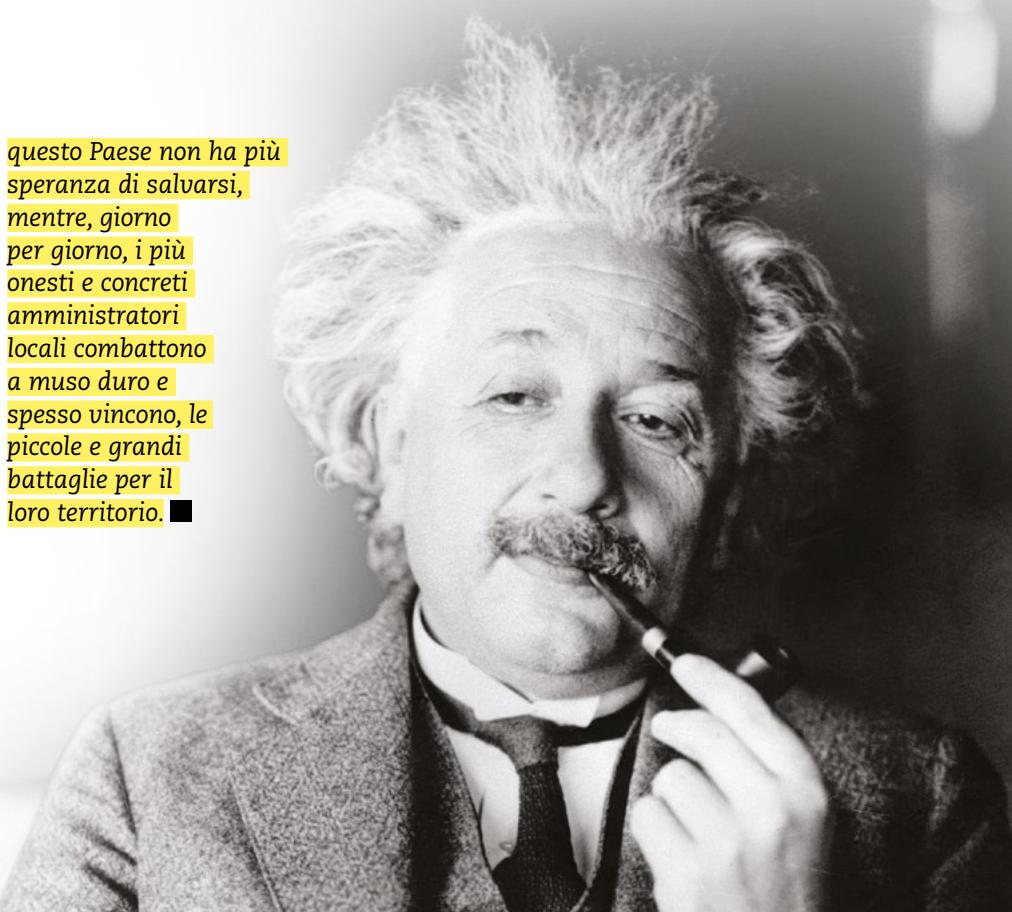
0340 88 89 175 [Michele] . 338 700 47 28 [Salvatore] . 333 70 39 966 [Raffo Claudio]

pratica è quando tutto funziona e nessuno sa il perché". Leggendola non posso fare a meno di pensare ai tanti sindaci dei Comuni mediopiccoli e alla miriade di imprenditori che tengono in piedi il nostro tessuto economico.

Parlo di gente umile, di persone con uno spiccato senso pratico, uomini portati naturalmente a risolvere i problemi uno per volta, poco propensi a salire in cattedra a pontificare sul come e sul perché, piuttosto inclini a stare a capo chino concentrati sulle singole questioni, che così facendo spesso alla fine sono venuti a capo di problematiche molto più grandi di loro.

Nulla a che vedere con i teorici del buon governo, che ormai tutti i giorni ci deliziano con nuove idee destinate a tramutarsi nel più clamoroso "nulla di fatto". Sotto la loro guida,

questo Paese non ha più speranza di salvarsi, mentre, giorno per giorno, i più onesti e concreti amministratori locali combattono a muso duro e spesso vincono, le piccole e grandi battaglie per il loro territorio. ■



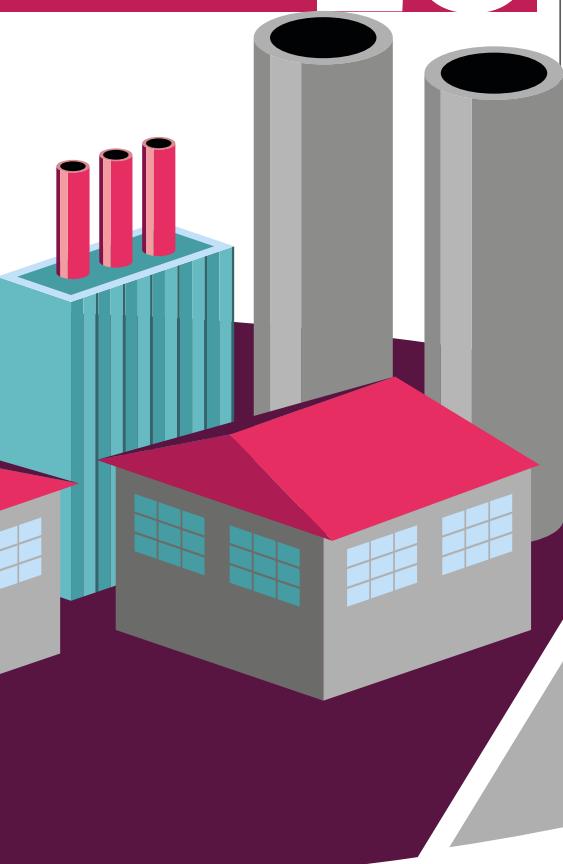
#### LA FORMULA ANTI-CRISI

### SCONTO DEL 25% SULLA QUOTA ASSOCIATIVA 2015 A TUTTE LE AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

$$\text{Logo of Confindustria Cuneo} = \left( \frac{\text{iscr}}{2015} \right) - 25\%$$

A fine marzo il presidente di Confindustria Cuneo Franco Biraghi, in seguito alla delibera di febbraio del suo Consiglio direttivo e della Giunta, ha inviato una lettera a tutte le aziende associate in cui si concede in via eccezionale, a chi ne farà richiesta, uno sconto del 25% sui contributi associativi per l'anno 2015, con la speranza di aver contribuito concretamente al superamento del momento di difficoltà che la maggior parte delle imprese sta vivendo. "È giunto il momento in cui Confindustria Cuneo chiede ai suoi associati il contributo associativo 2015 - scrive Franco Biraghi - ma è anche il momento in cui chi guida l'associazione si interroga su quale sia la formula più corretta, equa e sostenibile, per garantire il migliore proseguimento delle attività associative, pesando il meno possibile sul bilancio delle aziende associate. Ritengo che il momento storico ed economico sia così eccezionale, da richiedere un nostro sforzo altrettanto eccezionale. La richiesta dell'agevolazione sarà a discrezione di ogni azienda, a cui è lasciata la decisione di ritenere coscienziosamente di aver necessità di usufruirne. Ogni richiesta sarà accolta. Non ritengo di entrare nelle valutazioni che ogni imprenditore dovrà fare sulla necessità di uno sconto, ma ricordo che per poter svolgere al meglio i nostri compiti istituzionali abbiamo bisogno della contribuzione di ogni associata. Confindustria Cuneo ha associati seri e responsabili, pertanto escludo di principio la possibilità di richieste improprie".

# SUO LO



DISEGNO DI LEGGE  
VINCOLO AGRICOLO SU TUTTI I TERRENI EDIFICABILI

## L'IMPRESA NON PUÒ PERDERE TERRENO

Gilberto Manfrin

**I**mmaginate di aver investito migliaia e migliaia di euro per l'acquisto di un terreno industriale in cui avete progettato di edificare tra un po' di anni l'ampliamento del vostro stabilimento produttivo e che da un giorno all'altro quest'area si trasformi in terreno con vincolo agricolo. Immaginate ancora che tutto ciò sia voluto da un disegno di legge del

Impermeabilizzare i terreni resta l'unico modo per non precludersi la possibilità di ampliare la propria attività

Una delle possibilità in mano alle aziende per rendere non più agricolo un terreno, aggirare quanto previsto attualmente dal disegno di legge e poter costruire o ampliare il proprio

stabilimento è quello di impermeabilizzare il suolo su cui si intende agire. Ma cosa significa impermeabilizzare e soprattutto, quanto costa? Impermeabilizzare o sigillare un suolo (soil sealing) significa coprirlo con materiali "impermeabili" che inibiscono parzialmente o totalmente un suolo da un punto di vista agricolo. Mettere in atto questo espediente, però, per un'azienda avrebbe costi esorbitanti, pari a 30€/mq. Ipotizzando che per costruire o ampliare il proprio sito produttivo occorrono ad un'impresa 30-50mila mq, il costo per tale operazione si aggirebbe tra i 900mila e il milione e mezzo di euro. Con la non certezza, visti i tempi che corrono, di poter realmente procedere con l'ampliamento.

# 30€/m<sup>2</sup>

Governo, che persegue la finalità di contenere il consumo del suolo, di valorizzare quello non edificato, di promuovere l'attività agricola che sullo stesso si svolge o potrebbe svolgersi, per impedire che lo stesso venga eccessivamente 'eroso' e 'consumato' dall'urbanizzazione. A fare da traino il tam-tam mediatico creato dall'Expo di Milano e dai mille eventi che metteranno al centro la retorica della difesa dell'agricoltura e del mangiare bio. Se dunque avete la possibilità di allargare il vostro stabilimento sul terreno industriale non edificato che avete vicino a voi, fatelo in fretta perché da un giorno all'altro potrebbero impedirvelo. Il vostro disappunto è logico, ma tutto ciò potrebbe accadere se nelle segrete stanze del Palazzo dovesse passare il disegno di legge 'C-2039' sul consumo di suolo.

"Se ciò accadesse, l'economia italiana subirebbe il tracollo - commenta senza giri di parole il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Significherebbe andare verso una decrescita infelice: nessuno di noi potrà più sviluppare una propria attività, ingessando per sempre lo sviluppo aziendale solo perché ci è impedito di costruire da un giorno all'altro su un terreno a noi vicino".

**ECONOMIA A RISCHIO PARALISI**  
Il disegno di legge "Contenimento del consumo del suolo e riuso del suolo edificato" è attualmente

**“Se avete la possibilità di ampliare il vostro stabilimento sul terreno industriale non edificato che avete vicino a voi - consiglia Franco Biraghi - fate lo in fretta perché da un giorno all’altro il Governo potrebbe impedirvelo”**

all'esame presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati. Se ne sta discutendo, in poche parole. A spingere per una sua approvazione c'è un'indicazione dell'Unione Europea, che con una visione al 2050, si prefigge obiettivi sull'uso sostenibile della "risorsa" suolo, impedendo di costruire su terreno agricolo. Ciò che emerge dal testo governativo è che l'obiettivo dell'utilizzo sostenibile della risorsa "territorio" viene perseguito esclusivamente attraverso la tutela del suolo agricolo e con un approccio "sanzionario", basato su divieti e sanzioni per le attività economiche, leggasi industriali. "Il vizio di fondo che inficia tutto il provvedimento - spiega **Valerio D'Alessandro**, responsabile area Economia e Fisco di Confindustria Cuneo - è dato dal fatto che esso, pur essendo tutto calibrato sui terreni e sulle attività agricole, pretende di tutelare in via generalizzata il paesaggio, l'ambiente, il consumo e il riuso del suolo esclusivamente mediante sacrifici per ogni genere di attività che non sia connessa all'agricoltura". Il Ddl potrebbe paralizzare per i prossimi anni ogni tipo di investimento, ovunque, sul suolo attualmente non edificato e dare vita a fenomeni di delocalizzazione e stagnazione dell'economia". Un'ipotesi sempre più realistica, anche considerando che è allo studio un decreto del Ministro delle Politiche agricole che dovrebbe definire la riduzione progressiva, in termini quantitativi, di consumo del suolo a livello nazionale. "Ciò significa - aggiunge

## LA SOLUZIONE

### UN'ANCORA DI SALVATAGGIO PUÒ ARRIVARE DAL PEC

Sembrerebbe profilarsi all'orizzonte la soluzione a tutti i mali contenuti nel disegno di legge in esame: l'ancora di salvataggio per le aziende è rappresentata dal Pec, meglio conosciuto come Piano esecutivo convenzionato. In sostanza, il Pec rientra nelle eccezioni di cui all'articolo 10 del Ddl, dove si recita che "sono fatti comunque salvi [...] gli interventi ed i programmi di trasformazione previsti nei piani attuativi adottati prima della entrata in vigore della presente legge. Da considerarsi a tutti gli effetti uno strumento attuativo, il Pec viene proposto dai privati (l'azienda) in presenza di Piano Regolatore Generale o di Programma di Fabbricazione. Si è a tutti gli effetti al cospetto di una convenzione fra Comune e azienda che solitamente prevede, in cambio della possibilità di costruire/ampliare uno stabilimento, la cessione gratuita, entro termini prestabiliti, delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione primaria; la cessione gratuita delle aree necessarie per le opere di urbanizzazione secondaria la cui dimensione deve rispettare almeno i minimi standard di legge; in determinate situazioni la cessione delle aree può essere sostituita dal pagamento al Comune di una somma corrispondente al valore delle stesse; l'assunzione a carico dei proprietari degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria, alla parte di opere di urbanizzazione secondaria relative al Pec e a quelle opere che siano necessarie per allacciare la zona ai pubblici servizi (è facoltà dei privati di realizzare in proprio parte di dette opere a scompte dell'importo da corrispondere al Comune); elemento fondamentale è anche il rispetto dei parametri edificatori stabiliti dal Prg (densità edilizia, rapporto di copertura, distacco dai confini, altezza, ecc.). **Valerio D'Alessandro** invita comunque non abbassare la guardia: "Tengo però a sottolineare che siamo al cospetto di un disegno di legge e che come tale, può essere soggetto in qualsiasi momento a modifiche. Quella del Pec è senz'altro una 'scappatoia' importante che permetterebbe, tra le altre cose, di evitare l'impermeabilizzazione dei terreni".

D'Alessandro - che a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge e fino alla adozione del decreto del Ministero delle Politiche agricole e comunque non

oltre tre anni, non sarà consentito il consumo di suolo tranne che per i lavori e le opere inseriti negli strumenti di programmazione delle amministrazioni aggiudicatrici, per esempio Provincia, Comune, ecc".

#### FRANCO BIRAGHI

Presidente Confindustria Cuneo

**“Ci auguriamo che il Ddl non si tramuti in legge, altrimenti saremmo costretti a chiudere, aumentando il tasso di disoccupazione. Non si può ingessare in questo modo la voglia di investire delle aziende”**

#### L'IMPERMEABILIZZAZIONE COME ESCAMOTAGE

Un drastico escamotage per aggirare il disegno di legge e prevenire la sua approvazione sembrerebbe quella di impermeabilizzare (inghiaiare rendendolo non più agricolo) il terreno su cui si intende, un domani, costruire o ampliare il proprio stabilimento. Un'opera il cui costo di realizzazione è di 30 euro/mq. Ipotizzando un terreno di 30mila mq (pari alla superficie industriale di un'a-



### Là dove c'erano le aziende, domani cosa ci sarà?

Il Ddl potrebbe paralizzare per i prossimi anni ogni tipo di investimento industriale sul suolo attualmente non edificato e dare vita a fenomeni di delocalizzazione e stagnazione dell'economia. Il rischio è che là dove c'erano aziende produttive, un giorno vi siano solo serrande abbassate.

zienda dalle medie dimensioni), il costo raggiungerebbe la cifra astronomica di 900mila euro. "Un onere enorme, insostenibile - aggiunge Biraghi -, con il risultato di rendere per sempre non agricolo quel terreno. Ricordiamoci che un campo, quando non lo si utilizza, può venire comunque coltivato a tutto vantaggio di chi vive di agricoltura. **Noi non intendiamo assolutamente impermeabilizzare i terreni, ma nemmeno possiamo permettere che la Legge blocchi l'operare delle attività produttive in modo indifferenziato.**"

### SONO TANTI I TERRENI AGRICOLI ABBANDONATI

E a chi sostiene che questo aumento di superfici impermeabilizzate sia la causa dei danni che si registrano in corrispondenza di ogni evento meteorologico, la Confindustria, nelle osservazioni presentate al Ddl, fa presente come in esso non si prenda in considerazione anche il tema dell'abbandono e del recupero dei terreni agricoli, che rappresenta un problema attuale e sempre più rilevante e che contribuisce al dissesto idrogeologico

**ANCE CUNEO**

### MONGE: "PRENDE PIEDE UNA CULTURA PROIBIZIONISTA CHE LIMITA L'INIZIATIVA URBANISTICA E IMMOBILIARE"

Sul Ddl del contenimento del suolo si esprime anche **Filippo Monge**, presidente dell'Ance Cuneo: "Un provvedimento che non contiene alcuna misura incentivante per promuovere la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. La limitazione, generalizzata e indeterminata, di qualsiasi iniziativa edilizia a favore della destinazione agricola dei terreni esprime una logica non condensabile che rischia di paralizzare ogni tipo di investimento, con forti ricadute negative per le nostre imprese". A tutto ciò si aggiunge il fatto che, nel periodo transitorio, l'edificabilità oggi assegnata agli strumenti urbanistici verrebbe in molti casi ridotta o azzerata: "La conseguenza sarebbe il blocco totale degli interventi edilizi con effetti negativi in termini economici ed occupazionali - prosegue Monge -. La questione, infatti, non è solo di natura ambientale e urbanistica, ma investe una pluralità di interessi economici e sociali particolarmente rilevanti. Sta sempre più prendendo piede una cultura proibizionista che limita l'iniziativa urbanistica e immobiliare". Negli scorsi giorni l'Ance di Cuneo ha inviato una lettera alla propria presidenza nazionale chiedendo di mettere in atto un'azione tenace per contrastare il provvedimento.

**Negli ultimi 10 anni, in Italia sono stati ridotti in stato di abbandono terreni agricoli dell'estensione pari all'intera Calabria. Perchè non incominciare a recuperare questi?**

nel Paese. Negli ultimi 10 anni, in Italia sono stati ridotti in stato di abbandono terreni agricoli dell'estensione pari all'intera Calabria, secondo quanto emerge dai dati Istat. Secondo l'Istituto di statistica, si sono persi per strada 15mila chilometri quadrati che 10 anni fa facevano parte della superficie delle aziende agricole ed ora non più: abbandono in questo caso non significa ritorno alla natura, bensì dissesto.

### COSA CHIEDE CONFINDUSTRIA

Cosa fare allora per limitare la portata del Ddl? Tre, in particolare, le misure richieste della Confindustria: quella di non far rientrare nel campo di applicazione dell'iniziativa governativa, quindi, nella definizione di "superficie agricola", i terreni che sono classificati a destinazione industriale e commerciale dagli strumenti urbanistici, sia vigenti che futuri; la possibilità di ampliare gli impianti esistenti su aree di proprietà, con procedure semplificate, anche qualora la pianificazione classifichi tali aree come agricole; che il divieto a consumare suolo per 3 anni, tempo limite per l'adozione del decreto del Ministero delle Politiche agricole, non venga applicato alle attività produttive. **"Siamo al punto che molte aziende, magari giunte dopo tanti anni alla possibilità di ampliarsi, per colpa di questo Ddl non potranno più farlo - conclude il presidente Biraghi -. Ci auguriamo che non si tramuti in legge, altrimenti saremmo costretti a chiudere, aumentando il tasso di disoccupazione".**

# STILE UOMO



**BOSS**  
HUGO BOSS

**TOMMY**  
HILFIGER

**Ingram**

TINO COSMA

**Henry Cotton's**  
Traditional Makers

**CARLO PIGNATELLI**

**CK**  
calvin klein

Gran Sasso

**MEYER**

**MMX**  
GERMANY



**bugatti**  
THE EUROPEAN BRAND

**Calpierre'**

**mabrun**

**Facis**

**TOMMY HILFIGER**  
TAILORED

**Jeckerson**

**BRAMANTE**

**paolo da ponte**  
made in italy



STILE UOMO - Cuneo - Via Vittorio Amedeo, 9 (angolo Via XX Settembre) tel. 0171 500489  
[www.stileuomocuneo.it](http://www.stileuomocuneo.it)

# MONNEY

Fabrizio Pepino

**P**er rilanciare i consumi e gli investimenti c'è bisogno prima di tutto di un'iniezione di liquidità nelle tasche dei cittadini e degli imprenditori. E allora perché non dare la possibilità alle famiglie e alle aziende di avere subito a disposizione i soldi derivanti dalle agevolazioni fiscali e dagli ammortamenti dei cespiti, anziché far aver

RILANCIO INVESTIMENTI E RIPRESA CONSUMI  
UNA PROPOSTA PER RISOLVERE IL PROBLEMA DI LIQUIDITÀ

## AMMORTAMENTI TROPPO LUNGHI PER LE IMPRESE

tali somme nell'arco di più anni, vanificando buona parte dei benefici che ne deriverebbero? L'idea arriva dal presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi**, che spiega le ricadute positive che potrebbero derivare dalla possibilità di variare i tempi e le aliquote previste dagli ammortamenti dei costi dei beni materiali e immateriali aziendali. "Le imprese sane, se fossero messe in condizione di avere subito a disposi-

zione maggiore liquidità in misura corrispondente alla deduzione d'imposta per effetto degli ammortamenti dei cespiti, potrebbero fare in tempi brevi nuovi investimenti e recuperare competitività. Bisognerebbe fissare un'aliquota minima di ammortamento al di sotto della quale non si debba scendere e allo stesso tempo dare la possibilità alle aziende che ne abbiano la forza economica di ammort-

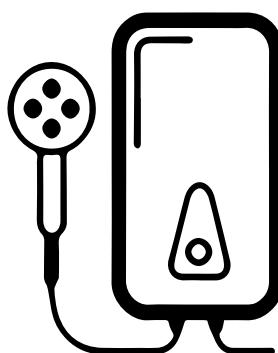
**FRANCO BIRAGHI**

Presidente  
Confindustria Cuneo

**Bisogna fissare un'aliquota minima e dare alle imprese la possibilità di ammortizzare tutto il bene nello stesso anno**

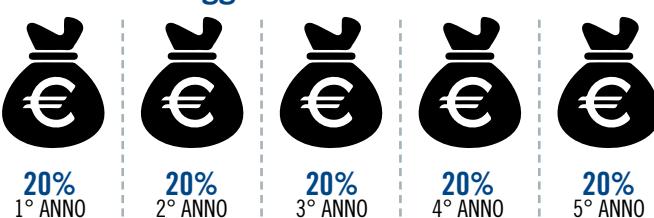
tizzare l'intero costo del bene in un unico anno. Tutto sommato il risultato economico per l'Erario non varierebbe, perché anziché spalmato su più anni l'ammortamento verrebbe concentrato su uno solo. Mentre l'aliquota minima, in quanto regola inderogabile, limiterebbe la possibilità oggi esistente di utilizzare gli ammortamenti come fattori di aumento del risultato d'esercizio. Proprio in questo periodo in cui si cerca di ripartire e andare a rinforzare il rapporto con le banche e ricostruire i rapporti creditizi e finan-

### Come funziona oggi



#### Il bene in ammortamento

Il principio vale sia che il bene sia una caldaia (come nell'icona sopra) sia che si tratti di un costoso macchinario industriale



### Come vorremmo che funzionasse



**100% 1° ANNO**

#### Le conseguenze:

- Liquidità immediata per le aziende, che possono fare nuovi investimenti
- Ripresa dei consumi da parte delle famiglie, incentivate a fare nuove spese
- Maggiore trasparenza nei confronti dei creditori da parte delle aziende in difficoltà
- Nessun danno allo Stato, che a conti fatti incasserebbe sempre le stesse tasse

ziari in un'ottica di maggior attenzione non solo ai numeri di bilancio ma anche alla tipicità economica dell'interlocutore impresa, una maggiore trasparenza dei bilanci e una minore possibilità di loro 'aggiustamenti' attraverso una riduzione di costi potrebbe servire ad aumentare la fiducia da parte degli istituti bancari nei confronti di chi si trova a chiedere finanziamenti".

#### DALLE IMPRESE AI CITTADINI

Discorso analogo si potrebbe fare, ad esempio, per le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie previste per i privati cittadini, che prevedono una detrazione del 50% fino ad un importo massimo di 96 mila euro, spalmato su 10 quote annuali di pari entità. Stesso discorso vale per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici, per i quali è prevista una detrazione nella misura del 65%. Oppure ancora, seppur in misura più ridotta, per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici destinati agli immobili oggetto di ristrutturazione, per i quali è prevista una detrazione del 50%. Se una famiglia intenzionata a fare simili interventi potesse usufruire di tutta la detrazione Irpef nell'anno stesso

**Lo stesso principio andrebbe applicato per le agevolazioni fiscali per i cittadini**



#### VALERIO D'ALESSANDRO

Responsabile area Economia e Fisco Confindustria Cuneo

**La norma sugli ammortamenti è datata e anche i beni nel tempo hanno accorciato la loro vita media**

di realizzazione, è facile che sarebbe incentivata ad effettuare interventi di più ampia portata.

Invece, al posto di permettere alle famiglie di concentrare l'importo detraibile in una sola annualità, la normativa italiana dal 2012 ha introdotto ulteriori restrizioni, come quella che impedisce ai contribuenti over 80 di ripartire la detrazione in 3 quote annuali.

#### UNA NORMATIVA D'ALTRI TEMPI

A proposito degli ammortamenti aziendali, stupisce il fatto che le categorie relative ai coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, siano state stabilite dal un Decreto legge del 1988.

"La normativa che regola il sistema degli ammortamenti è sicuramente datata - spiega **Valerio D'Alessandro**, responsabile area Economia e Fisco di Confindustria Cuneo -, per cui più che rivisto andrebbe rifatto. Negli anni scorsi sono stati fatti diversi tentativi di revisione dei regimi di deducibilità degli

ammortamenti, ultimo quello previsto dalla riforma del Fisco 2014, ma finora nessuno è andato in porto. Inoltre bisogna considerare che il concetto di vita utile del bene, principio che sta alla base della normativa sugli ammortamenti, è cambiato in maniera significativa dal 1988 ad oggi. L'avvento dell'era informatico-digitale e l'innovazione tecnologica hanno aumentato sensibilmente il costo e le prestazioni dei beni, ma ne hanno accorciato la durata. Di conseguenza andrebbero riadeguati i tempi degli ammortamenti.

In ultimo, se da una parte è vero che a conti fatti nelle casse dello Stato entrano sempre gli stessi soldi, permettere il computo in un solo unico esercizio dell'ammortamento di un bene creerebbe sicuramente un vantaggio di forte liquidità all'impresa, ma di riflesso un problema di minori entrate allo Stato. Va infatti considerato che quando vengono introdotte misure normative che producono minor entrate per lo Stato debbano anche essere necessariamente previste le relative coperture". ■

#### NEGLI ALTRI PAESI EUROPEI

### L'ESEMPIO DI GRAN BRETAGNA E SPAGNA

Pur essendo diverse, da Paese a Paese, le aliquote minime e massime ammesse dalla legislazione tributaria per l'ammortamento dei beni, si può ragionevolmente supporre che gli ammortamenti ordinari non siano significativamente diversi tra un Paese e l'altro, in quanto in tutti i casi il principio a cui si ispira sia la normativa civilistica che quella fiscale è quello della vita utile del bene. Inoltre, le aliquote stabilite dai diversi Paesi sono per lo più costanti e le variazioni in punti percentuali non sono così determinanti. Tuttavia, leggendo uno studio di Deloitte del 2011, si scopre che in Gran Bretagna, per i beni acquistati dal 1° aprile 2009 al 31 maggio 2010 era prevista un'agevolazione temporanea denominata "First Year Allowance" in base alla quale era possibile ammortizzare i costi sostenuti nell'anno per impianti e macchinari ad un'aliquota agevolata del 40%. Mentre per gli impianti e i macchinari acquisiti nell'esercizio, è comunque prevista un'agevolazione denominata Annual Investment Allowance in base alla quale è consentito dedurre interamente (100%) i beni acquisiti nell'anno, fino ad un ammontare pari a 50 mila sterline. In Spagna, invece, in caso di beni ad utilizzo intensivo, è concessa la possibilità di incrementare l'aliquota massima del 33% per ogni turno addizionale di lavorazione. Alcuni beni, inoltre, come quelli usati per attività di ricerca e sviluppo, possono essere ammortizzati senza vincoli di legge, a condizione che l'azienda mantenga costante la media del personale impiegato.

# AL COOL

## COSÌ NEI TRASPORTI

### DOVE IL TASSO ALCOLEMICO DEVE ESSERE PARI A ZERO

- a) addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;
- b) personale addetto direttamente alla circolazione dei treni e alla sicurezza dell'esercizio ferroviario;
- c) personale ferroviario navigante sulle navi del gestore dell'infrastruttura ferroviaria con esclusione del personale di carriera e di mensa;
- d) personale navigante delle acque interne;
- e) personale addetto alla circolazione e alla sicurezza delle ferrovie in concessione e in gestione governativa, metropolitane, tranvie e impianti assimilati, filovie, autolinee e impianti funicolari aerei e terrestri;
- f) conducenti, conduttori, manovratori e addetti agli scambi di altri veicoli con binario, rotaie o di apparecchi di sollevamento, esclusi i manovratori di carri ponte con pulsantiera a terra e di monorotaie;
- g) personale marittimo delle sezioni di coperta e macchina, nonché il personale marittimo e tecnico delle piattaforme in mare, dei pontoni galleggianti, adibito ad attività off-shore e delle navi posatubi;
- h) responsabili dei fari;
- i) piloti d'aeromobile;
- l) controllori di volo ed esperti di assistenza al volo;
- m) personale certificato dal registro aeronautico italiano;
- n) collaudatori di mezzi di navigazione marittima, terrestre ed aerea;
- o) addetti ai pannelli di controllo del movimento nel settore dei trasporti;
- p) addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;

**DUE PESI, DUE MISURE  
LA LEGGE È PIÙ TOLLERANTE CON GLI AUTOMOBILISTI**

# IN AUTO SI PUÒ BERE DI PIÙ CHE AL LAVORO

**Paolo Ragazzo**

**P**er quale motivo un conducente su strada con un tasso alcolemico inferiore allo 0,5 g/l di sangue può guidare, mentre un carrellista con lo stesso grado di alcool in corpo è considerato pericoloso per un'azienda? Se lo domandano i tanti imprenditori cuneesi che sono chiamati a far rispettare ogni giorno le rigorose norme previste dalla Legge 125/2001 in materia di alcool, che ha introdotto il divieto di assunzione e di somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche nelle attività lavorative che comportano un elevato rischio di infortuni sul lavoro o per la sicurezza, l'incolumità e la salute altrui.

Mentre nell'opinione pubblica è aperto un vivace dibattito sulla possibilità di introdurre il reato di omicidio stradale, in azienda le norme vigenti dicono che per tutta una serie di occupazioni, stabilite dal Provvedimento della Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006, il tasso deve essere pari a '0'. Agli operatori che svolgono le attività a rischio è vietato assumere alcolici anche prima di prendere servizio o durante le pause per i pasti.

"Qualcuno mi dovrebbe spiegare cosa cambia, in termini di pericolosità, se un soggetto che assume una certa quantità di alcool sia in azienda o in strada - dice **Domenico Annibale**, vicepresidente di Confindustria Cuneo -. Altrimenti siamo nuovamente di fronte ad

un caso da 'due pesi e due misure' che in Italia va tanto di moda, ma che crea situazioni paradossali".

Inoltre, se accade un incidente provocato da un lavoratore in stato di ebbrezza la responsabilità è parzialmente anche dell'imprenditore. Il Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008), infatti, prevede che sia il datore di lavoro ad adottare disposizioni mirate alla prevenzione e alla sicurezza dei lavoratori, nello specifico anche per quanto riguarda il rischio legato all'assunzione di alcolici. "È l'ennesima dimostrazione che viene, in qualche modo, messa in carico all'imprenditore la gestione di un fenomeno sociale di cui dovrebbe occuparsi l'ente pubblico.

### DOMENICO ANNIBALE

Vicepresidente Confindustria Cuneo con delega alle Relazioni industriali

**È l'ennesima dimostrazione di come viene, in qualche modo, messa in capo all'imprenditore la gestione di un fenomeno sociale di cui dovrebbe occuparsi l'ente pubblico. Le aziende devono essere messe nelle condizioni di lavorare e di produrre**

Il provvedimento della Conferenza Stato Regioni del 16 marzo 2006 identifica le attività lavorative ad elevato rischio di infortuni. Molte le mansioni che indistintamente rientrano tra le attività di trasporto (vedi tabella a fianco): si va dai piloti di aerei (i) e di veicoli stradali (a), ai carrellisti (p).

## Sulla strada sì, sul lavoro no!



\* In alcune categorie e tipologie di lavori

co - dichiara ancora Annibale -. Le aziende devono essere messe nelle condizioni di lavorare e produrre, mentre invece per la maggior parte del loro tempo gli imprenditori fanno da assistenti sociali e da psicologi, avendo più responsabilità sui propri lavoratori che sui propri figli". Il datore di lavoro, infatti, è chiamato anche a verificare con il medico competente lo stato di

salute del lavoratore valutando così eventuali dipendenze da alcool. In caso di riscontro di dipendenza da alcolici, il problema diventa poi la gestione del lavoratore, con diversi scenari possibili. Si va dal paradosso, ad esempio, che se il lavoratore in questione fa il carrellista deve essere trasferito ad altra mansione, magari anche quella di manovratore di un carro ponte (è permesso!).

sempre all'interno della stessa azienda. Nel comparto edile, invece, il lavoratore alcool-dipendente diventa incompatibile con il lavoro svolto e quindi, pur con tutte le complicazioni del caso, si arriva a rescindere il rapporto di lavoro.

Di fronte a tutta una serie di contraddizioni, faticosi adempimenti e responsabilità l'appello di Domenico Annibale quindi è netto: **"Speriamo almeno che il legislatore intervenga per eliminare la discrasia esistente tra le regole in azienda e quelle previste dal Codice della Strada".**

**L'appello al Legislatore  
è che venga eliminata la  
discrasia tra le regole in  
azienda e quelle previste  
dal Codice della Strada**

## Le migliori fondamenta per la tua azienda.

IRONIA



Geocap progetta, realizza e costruisce strutture e sistemi prefabbricati in calcestruzzo. L'attenzione alle tendenze nella costruzione e ai dettagli di progettazione e produzione, insieme a materiali di prima scelta, permettono di offrire al cliente un risultato di altissima qualità e di lunga durata dell'intera opera. Le soluzioni innovative sono rivolte al settore terziario, all'industria e all'artigianato, alle tribune sportive e a qualsiasi richiesta specifica. Tutti i prodotti Geocap, certificata UNI EN ISO 9001:2008, godono della certificazione CE.

**GEOCAP®**  
INDUSTRIAL FACTORY DESIGN  
[www.geocap.it](http://www.geocap.it)

Via del Chiosso 27 - 12030 Caramagna Piemonte (CN)  
Tel. 0172 810283 - Fax 0172 810248 - [info@geocap.it](mailto:info@geocap.it)

# WORK

Paolo Ragazzo

**I**n Italia si tende a confondere la responsabilità sociale dell'impresa con l'autorizzazione a considerare le imprese dei 'bancomat' ai quali lo Stato può attingere, secondo l'idea che l'azienda debba pagare sempre e comunque. Questo principio, purtroppo, vale anche in un problema collettivo serio come la gestione dei lavoratori disabili".

**Domenico Annibale**, vice presidente di Confindustria Cuneo interviene in una questione che vede coinvolte quasi tutte le aziende associate. La Legge n. 68 del 1999, entrata in vigore il 18 gennaio 2000, obbliga

## NUMERI SPROPORZIONATI PER LE AZIENDE

La Legge dispone che le aziende debbano assumere lavoratori con disabilità in numeri e percentuali diverse a seconda dei loro organici di forza lavoro [Fonte: Legge 12 marzo 1999 n. 68]

LA DENUNCIA DI CONFINDUSTRIA  
VINCOLI TROPPO STRINGENTI E SANZIONI ESAGERATE

# ASSUMERE DISABILI SPESO DIVENTA UN'IMPRESA

infatti tutti i datori di lavoro privati e pubblici ad avere alle proprie dipendenze lavoratori con disabilità, appartenenti a particolari categorie e in misura diversa a seconda della dimensione dell'azienda. In sostanza, l'imprenditore viene contattato dai Centri per l'Impiego della Provincia che propongono all'impresa iscritti nelle liste del collocamento obbligatorio le persone disabili non occupate, siano queste invalidi civili (con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%), invalidi del lavoro (con grado di invalidità superiore al 33%), non vedenti, sordi o invalidi di guerra. A parere del rappresentante dell'associazio-

**DOMENICO ANNIBALE**

Vicepresidente di Confindustria Cuneo

**Ci sono imprese che in vistù della tipologia di lavorazioni effettuate non possono impiegare neppure un disabile**

ne degli industriali, il nocciolo della questione è proprio nella legge, considerata da Annibale impraticabile nei termini in cui considera la questione. "Il numero di lavoratori che un'impresa deve assumere, in base alla sua dimensione, è

N. DIPENDENTI	N. LAVOR. DISABILI
<b>1-14</b>	 <b>0</b>
<b>15-35</b>	 <b>1</b>
<b>36-50</b>	 <b>2</b>
<b>+50</b>	 <b>7 %</b>

in tutti i casi sproporzionato: si arriva fino al 7% della forza lavoro in organico - dice Annibale -. Come prima cosa, quindi, bisogna iniziare a guardare la realtà con maggior pragmatismo e considerare la questione caso per caso: occorre valutare oggettivamente sia l'azienda che il singolo lavoratore. Ci sono imprese, infatti, che in virtù della tipologia di lavorazioni effettuate non possono impiegare neppure un lavoratore disabile e altre invece che riescono ad adempiere agli obblighi di legge con minor difficoltà. Serve quindi una prima valutazione delle imprese perlomeno in base al settore produttivo. Ma non solo - prosegue Annibale - anche i lavoratori inseriti nelle liste vanno valutati meglio nella loro effettiva possibilità e volontà di impiego". Sulla questione alcune aziende associate a Confindustria Cuneo propongono che almeno sia l'Inps a paga-

**La legge non funziona: occorre valutare oggettivamente sia il tipo di azienda che il singolo lavoratore**

## LA TESTIMONIANZA

### NON RIUSCIAMO A TROVARE LAVORATORI DISABILI DISPONIBILI

Abbiamo contattato un'azienda che da anni si trova a dover gestire non senza problemi l'inserimento di lavoratori disabili all'interno della propria forza lavoro. Per motivi di riservatezza preferisce restare anonima nel raccontare quanto le è successo.

"Da anni l'ufficio provinciale di collocamento (Centro per l'Impiego) dovrebbe segnalarci i disabili da inserire, ma a dire la verità lo fa col contagocce. Non capiamo se non ne abbia nelle liste o cos'altro, ma fatto sta che non riusciamo a trovare lavoratori disponibili. Tempo fa ci era stata mandata una lavoratrice che secondo il medico era idonea per fare la centralinista, ma arrivata in azienda pretendeva uno stipendio più alto e ha rifiutato. Poi si è capito che era solita comportarsi in questo modo. Anni addietro, poi, ci era stata assegnata una lavoratrice con grave disabilità nel linguaggio, praticamente non parlava: si è presentata in azienda con il papà arrabbiatissimo con questo sistema che obbliga il disabile a ricercare un impiego quando è purtroppo evidente, come in quel caso, la difficoltà a svolgere qualche mansione. Nella nostra azienda, ad esempio, le lavorazioni richiedono elevati sforzi fisici e non è semplice. Sentirsi rifiutato o essere inadeguato, inoltre, è molto frustrante per il lavoratore. Il sistema in vigore non affronta in modo adeguato il problema, ma lo scarica sulle aziende".

**Spinoso è il capitolo sanzioni per le aziende che non rispettano gli obblighi previsti**

re i contributi dei lavoratori disabili. In ogni caso la questione dovrebbe essere affrontata nel suo complesso.

Spinoso è, infine, il capitolo sanzioni per le aziende che faticano a mettersi a norma. L'attività ispettiva è esercitata dalla Direzione Provinciale del Ministero

del Lavoro, anche su segnalazioni del servizio preposto al collocamento, ma sono le cifre delle sanzioni a rendere evidente le difficoltà che le aziende, ancor più in questo momento, si trovano a dover sopportare. Il datore che non ottempera agli obblighi di assunzione è soggetto ad una sanzione amministrativa di 62,77 euro per ogni lavoratore non assunto e per ogni giorno lavorativo trascorso. Facendo un rapido calcolo, nel 2015 una tale mancanza costerebbe al datore di lavoro circa 16mila euro per disabile

Quanto costa **NON assumere un disabile?**

# 62.77 €

LA SANZIONE PREVISTA PER OGNI LAVORATORE DISABILE  
NON ASSUNTO E PER OGNI GIORNO LAVORATIVO TRASCORSO

**AD ESEMPIO (ANNO 2015):**

**62,77€ x 254 GG =**

# 15.943,58 €

TOTALE SANZIONE PER OGNI LAVORATORE NON ASSUNTO

non impiegato.

"Se vogliamo davvero risolvere la discriminazione nei confronti delle disabilità - conclude Annibale - questa legge va

riscritta con modernità e concretezza, ragionando con i piedi per terra e gli occhi rivolti alle vere esigenze di chi fa impresa e dei disabili". ■

[Fonte: legge 12 marzo 1999 n. 68]

Studio Tecnico Per. Ind.  
**VIGNA LUCA**

Via Monte Tibert, 4  
12010 - Bernezzo Fr. San Rocco (Cn)  

- tel. 0171/85213
- cell. 349 5298593
- e-mail luca\_vigna@virgilio.it

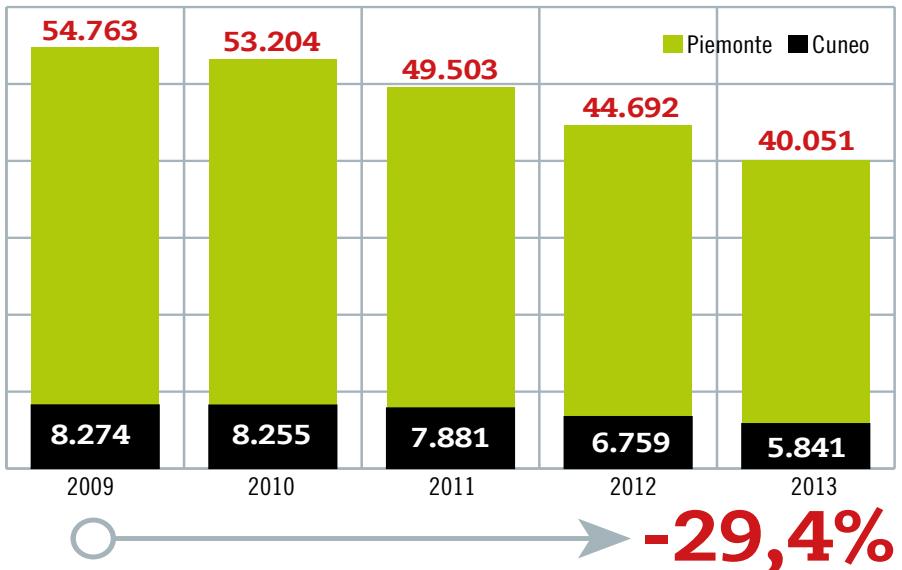
**STA ARRIVANDO LA BELLA STAGIONE**

*Sei sicuro che il tuo impianto fotovoltaico renda quanto atteso?*

Affidati al nostro studio per la verifica dell'impianto con strumenti professionali



# INFOR TUNI



## Industria e servizi

Infortuni denunciati nel settore industria e servizi. La percentuale è riferita al calo in Granda [Fonte: Banca Dati Statistiche Inail Cuneo]

RETROSCENA DIETRO IL CALO DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO

## LE AZIENDE SONO IL LUOGO PIÙ SICURO

Ilaria Blangetti

### Infortuni sul lavoro

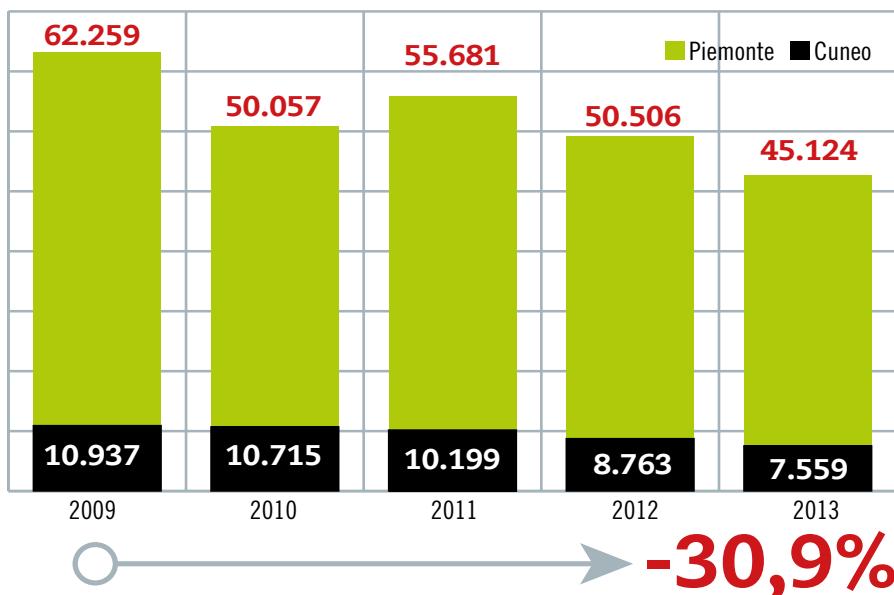
Cifra totale degli infortuni denunciati in Piemonte e in provincia di Cuneo, dal 2009 al 2013. La percentuale è riferita al calo in provincia di Cuneo [Fonte: Banca dati statistiche Inail Cuneo]

**“U**n dei posti più sicuri è il luogo di lavoro”. Franco Biraghi, presidente di Confindustria Cuneo, parla dei dati Inail della provincia di Cuneo che riguardano gli infortuni sul lavoro e chiede di fare una distinzione, escludendo quelli

che vengono considerati infortuni in itinere. Ma qual è la situazione degli infortuni nella Granda?

### INFORTUNI IN ITINERE

Un dato interessante riguarda proprio gli infortuni in itinere, quelli che avvengono nel tragitto da casa al posto di lavoro e viceversa (l'infortunio che il lavoratore subisce nel tragitto che deve necessariamente percorrere per recarsi al lavoro). Nel 2013 gli infortuni indennizzati, nel solo comparto industria, sono stati, in provincia di Cuneo, 1.156: di questi 133 sono avvenuti in itinere, con o senza mezzo di trasporto. “Si tratta di una percentuale significativa - continua Biraghi - di un numero di infortuni che non può dipendere da quanto viene fatto per la sicurezza nelle industrie. L'imprenditore utilizza tutti i mezzi possibili per evitare gli infortuni sull'ambiente di lavoro, ma non può avere occhi anche per ciò che succede fuori quando, di fatto, il dipendente non lavora. Non dipende da noi come il dipendente si reca al lavoro e cosa avviene durante il tragitto, un incidente può avvenire per medesimi motivi andando a lavorare oppure al mare per svago”. Gli infortuni in itinere sono inseriti nelle statistiche ma non incidono, di norma, sul tasso di rischio dell'azienda. “Incidono, però,



sull'immagine dell'azienda e sui suoi investimenti in sicurezza - continua Biraghi -. A nostro avviso dovrebbero essere stralciati dagli infortuni sul lavoro ed essere considerati a tutti gli effetti incidenti stradali, dovuti alla poca sicurezza delle strade, alla disattenzione del singolo o, ancora, alla leggerezza di alcune normative".

### INFORTUNI E CRISI

In cinque anni, dal 2009 al 2013, gli infortuni sul lavoro in provincia di Cuneo sono diminuiti del 30% e, anche mediando questo dato con l'aumento della disoccupazione (dal 2,8% del 2009 al 6,9% del 2013 secondo i dati Istat),

il saldo rimane comunque positivo. "La serie storica del numero degli infortuni sul lavoro prosegue il suo andamento decrescente - commenta **Enrico Tommasi**, direttore provinciale dell'Inail di Cuneo -. Il calo degli infortuni non è imputabile solo alla crisi: il lavoro sul versante della prevenzione e dell'informazione, tra l'Inail e le imprese, sta portando dei risultati. Nonostante la depurazione della diminuzione percentuale degli occupati e del numero delle aziende, infatti, il calo degli infortuni e delle morti sul lavoro è effettivo". È un buon dato - continua Tommasi -, ma non è un punto di arrivo. È evidente che sia in atto una dina-

mica positiva, ma dobbiamo fare in modo che le cose migliorino ancora. Per questo è importante sostenere crescita e competitività delle imprese promuovendo salute e sicurezza sul lavoro in tempi di crisi. La prevenzione infatti è un fattore di crescita. Anche per questo motivo l'Inail ha attivato un bando per incentivare le imprese a realizzare interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro". "Il dato dimostra come le imprese, supportate anche dalla nostra attività - commenta **Daniele Bertolotti**, Responsabile ambiente e sicurezza di Confindustria Cuneo -, stiano investendo per un posto di lavoro sempre più sicuro. ■

Tipo di infortunio		2013	DENUNCIATI	INDENNIZZATI	%
	In itinere con mezzo di trasporto	Piemonte	<b>1.218</b>	<b>1.107</b>	<b>91%</b>
	Cuneo		<b>125</b>	<b>118</b>	<b>94%</b>
	In itinere senza mezzo di trasporto	Piemonte	<b>245</b>	<b>219</b>	<b>89%</b>
	Cuneo		<b>16</b>	<b>15</b>	<b>94%</b>
	In ambiente di lavoro ordinario	Piemonte	<b>8.037</b>	<b>6.826</b>	<b>85%</b>
	Cuneo		<b>1.174</b>	<b>986</b>	<b>84%</b>
	In ambiente di lavoro con mezzo di trasporto	Piemonte	<b>835</b>	<b>503</b>	<b>60%</b>
	Cuneo		<b>69</b>	<b>37</b>	<b>54%</b>

# 6.9%

### Tasso di disoccupazione nella Granda nel 2013

Il dato evidenzia come la sicurezza nell'ambiente di lavoro sia decisamente aumentata nell'ultimo quinquennio, nonostante la crisi. A lato gli infortuni in Piemonte e in provincia di Cuneo nel 2013 settore Industria, suddivisi per tipo di infortunio. Si tratta di infortuni denunciati e indennizzati (ossia gli infortuni denunciati riconosciuti come indennizzabili). Nel 2013 nella aziende associate a Confindustria Cuneo non ci sono state "morti bianche".

PROMOZIONE PRIMAVERA 2015

**FIORISCONO LE OFFERTE...**




**B&B PAVIMENTI RIVESTIMENTI SAVIGLIANO**  
www.beb-online.com

INIZIATIVA VALIDA DAL  
**20/03** AL **20/04**

VENITE A SCOPRIRE  
**TUTTE LE NOSTRE OFFERTE SUI PRODOTTI ESPOSTI**  
PIASTRELLE, ARREDO BAGNO, SANITARI E RUBINETTERIA

VIA TOGLIATTI, 50 - SAVIGLIANO (CN)  
T. +39 0172 22388 / info@beb-online.com   

# JOB'S ACT

Gilberto Manfrin

## Cos'è il Jobs Act?

Il Jobs Act è la legge che delega il governo Renzi ad apportare delle riforme nel mondo del lavoro attraverso dei decreti attuativi. Le riforme previste coinvolgono temi come lavoro, welfare, pensioni e ammortizzatori sociali. Sono previste novità nei contratti, cambiamenti nelle modalità di gestione di alcune tipologie di licenziamenti, riforma degli ammortizzatori sociali e semplificazione dell'applicazione dei contratti di solidarietà.

## L'ANALISI

COSÌ CAMBIA IL COSTO DEI DIPENDENTI

# NON BASTA FARE UN'ALTRA RIFORMA PER CREARE NUOVI POSTI DI LAVORO

**S**gravi contributivi, costi (certi) per licenziare e contratti a tutele crescenti. Si presenta così la riforma del mercato del lavoro targata Renzi, nota a tutti come Jobs Act, l'ottava in Italia negli ultimi dieci anni. Poiché i numeri non sono mai scesi da significato, possiamo dire, facendo una media, che ogni 15 mesi abbiamo avuto una riforma. Dando per assodata la buona fede del nostro legislatore, probabilmente, per l'ottava volta in un decennio, ci siamo accorti che le norme non

hanno centrato l'obiettivo di riformare a dovere il mondo del lavoro. Sarà la volta buona? La sensazione è che non basterà nemmeno questa riforma a creare veri nuovi posti di lavoro.

## L'ISTAT SMENTISCE IL JOBS ACT

Per il vice presidente di Confindustria Cuneo, nonché delegato alle Relazioni industriali **Domenico Annibale**, la riforma contiene infatti troppe ombre: "Riconosciamo al Jobs Act di aver modernizzato il nostro non competitivo sistema di regolamentazione dei rapporti di lavoro, ma ci



**DOMENICO ANNIBALE**

Vicepresidente  
Confindustria Cuneo  
Delegato Relazioni industriali

**Il Jobs Act non porterà nuova occupazione, solo trasformazione di contratti già in essere. Bene gli sgravi, ma si parte dal principio che le aziende debbano sempre e comunque pagare**

aspettavamo che fosse esteso a tutti i lavoratori, compresi quelli pubblici. Aumenteranno le assunzioni nel breve-medio periodo, ma non ci sarà un significativo miglioramento del tasso di occupazione". La prova del nove è data dall'ultimo dato di fine febbraio sul tasso di disoccupazione". I dati Istat, in effetti, parlano chiaro: "A febbraio si è registrato sia un calo del numero di occupati rispetto al mese precedente, sia un aumento del tasso di di-

## Sgravi contributivi

# 8.060€

**all'anno per 3 anni**

È quanto prevede la Legge di Stabilità per chi assume tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2015: circa 24 mila euro di sgravi in tre anni. Facendo un paragone, per un'azienda, sarà come avere una persona che lavora gratis per un anno.

## OPERAIO IN AZIENDA CON **MENO** DI 15 DIPENDENTI

<b>RIFORMA FORNERO (A)</b>		<b>DIFFERENZA (B-A)</b>	<b>JOB ACT (B)</b>	
Indennità di risarcimento da 2,5 a 6 mensilità			Indennità di risarcimento 1 mens. x ogni anno di servizio (min 2 - max 6)	
<b>1 anno</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 20.000€				
2,5 mensilità	<b>4.167€</b>	<b>-833€ (-20%)</b>	<b>3.333€</b>	2 mensilità
<b>7 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 26.000€				
4,5 mensilità	<b>9.750€</b>	<b>3.250€ (+33%)</b>	<b>13.000€</b>	6 mensilità
<b>15 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 32.000€				
6 mensilità	<b>16.000€</b>	<b>0€ (0%)</b>	<b>16.000€</b>	6 mensilità

## OPERAIO IN AZIENDA CON **PIÙ** DI 15 DIPENDENTI

<b>RIFORMA FORNERO (A)</b> (reintegra o 15 mens. sostitutive)		<b>DIFFERENZA (B-A)</b>	<b>JOB ACT (B)</b> (nessuna reintegra)	
Indennità di risarcimento: Tutte le mensilità dal licenziamento alla reintegra (max 12) + contributi previd.			Indennità di risarcimento: 2 mens. x ogni anno di servizio (min 4 - max 24)	
<b>1 anno</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 20.000€				
12 mens. + contrib	<b>26.000€</b>	<b>-19.333€ (-74,4%)</b>	<b>6.667€</b>	4 mensilità
<b>7 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 26.000€				
12 mens. + contrib	<b>33.800€</b>	<b>-3.467€ (-10,3%)</b>	<b>30.333€</b>	14 mensilità
<b>15 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 32.000€				
12 mens. + contrib	<b>41.600€</b>	<b>22.400€ (+53,8%)</b>	<b>64.000€</b>	24 mensilità

Per convenzione si è ipotizzato un periodo di 12 mesi intercorrente tra il licenziamento e la sentenza di reintegro.

soccupazione - fa notare Annibale -. Quest'ultimo, in particolare, è risalito di 0,1 punti percentuali su gennaio e di 0,2 punti sul febbraio 2014, raggiungendo il 12,7%. Ci sono 23mila persone in più, rispetto al mese precedente, che cercano lavoro senza trovarlo, ben 67mila rispetto ai dodici mesi precedenti (+2,1%). I giovani disoccupati sono aumentati di 11mila unità nel mese. Questi numeri testimoniano chiaramente come il Jobs Act non creerà dei veri nuovi posti di lavoro in più. Un aiuto ci

arriverà dagli sgravi, ma continuiamo a partire dal principio che le aziende debbano sempre e comunque pagare, indipendentemente dalle condizioni del mercato. Il passo in avanti fatto con l'abolizione dell'Articolo 18 sarà reso vano da un aumento del 15% del costo del lavoro per via di accantonamenti destinati ad eventuali 'risarcimenti'. Ma proviamo dunque ad analizzare quali sono i riflessi della nuova normativa sui costi aziendali del lavoro dal 2015 in avanti.

**SGRAVI CONTRIBUTIVI, IL PRO DELLA RIFORMA**  
Il primo dato è in realtà un non costo per le aziende. Parafrasando, possiamo dire che i nuovi dipendenti, con il Jobs Act, costeranno meno alle aziende, grazie agli sgravi fiscali della Legge di Stabilità, strettamente legata al Jobs Act. La Finanziaria taglia infatti i contributi da versare per ogni lavoratore stabilizzato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. Gli sgravi possono arrivare fino ad un massimo di 8.060 euro l'anno per 36 mesi

## Simulazione licenziamento di operaio

L'indennità di risarcimento in caso di licenziamento sarà mediamente più elevata del 33% circa rispetto alla Riforma Fornero per operai (ma anche impiegati e quadri, come si può capire nei grafici delle pagine successive) che abbiano maturato almeno 7 anni di anzianità di servizio inseriti in aziende fino a 15 dipendenti

per tutte le aziende che assumono a tempo indeterminato. Esemplicando, un operaio neo assunto, con una retribuzione annua lorda pari a 26mila euro, se nel 2014 costava al datore di lavoro 36.975 (comprensivi di Inps, Inail, previdenza integrativa e Tfr), dal 2015 costerà 28.915 euro.

Passando ad un 'quadro' neoassunto, ipotizzando una retribuzione annua lorda pari a 58mila euro (sempre comprensiva di Inps, Inail, previdenza integrativa e Tfr), se nel 2014 costava all'azienda 80.092 euro, da quest'anno e per i prossimi tre anni costerà 72.032 euro.

**Secondo l'Istat a febbraio si è registrato sia un calo del numero di occupati rispetto al mese precedente, sia un aumento del tasso di disoccupazione**

<b>IMPIEGATO IN AZIENDA CON <i>MENO</i> DI 15 DIPENDENTI</b>				
RIFORMA FORNERO (A)	DIFFERENZA (B-A)	JOBS ACT (B)		
Indennità di risarcimento da 2,5 a 6 mensilità	Indennità di risarcimento 1 mens. x ogni anno di servizio (min 2 - max 6)			
2,5 mensilità	<b>5.417€</b>	<b>-1.083€ (-20%)</b>	<b>4.333€</b>	2 mensilità
<b>1 anno</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 26.000€				
4,5 mensilità	<b>12.750€</b>	<b>4.250€ (+33%)</b>	<b>17.000€</b>	6 mensilità
<b>7 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 34.000€				
6 mensilità	<b>21.000€</b>	<b>0€ (0%)</b>	<b>21.000€</b>	6 mensilità
<b>IMPIEGATO IN AZIENDA CON <i>PIÙ</i> DI 15 DIPENDENTI</b>				
RIFORMA FORNERO (A) (reintegra o 15 mens. sostitutive)	DIFFERENZA (B-A)	JOBS ACT (B) (nessuna reintegra)		
Indennità di risarcimento Tutte le mensilità dal licenziamento alla reintegra (max 12) + contributi previd.	Indennità di risarcimento 2 mens. x ogni anno di servizio (min 4 - max 24)			
<b>1 anno</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 26.000€				
12 mens. + contrib	<b>33.800€</b>	<b>-25.133€ (-74,4%)</b>	<b>8.667€</b>	4 mensilità
<b>7 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 34.000€				
12 mens. + contrib	<b>44.200€</b>	<b>-4.533€ (-10,3%)</b>	<b>39.667€</b>	14 mensilità
<b>15 anni</b> di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 42.000€				
12 mens. + contrib	<b>54.600€</b>	<b>29.400€ (+53,8%)</b>	<b>84.000€</b>	24 mensilità

Per convenzione si è ipotizzato un periodo di 12 mesi intercorrente tra il licenziamento e la sentenza di reintegro.

### Simulazione licenziamento di impiegato

Il costo da licenziamento sale con il passare degli anni, fino al 53,8% in più rispetto alla Riforma Fornero per chi ha maturato un'elevata anzianità di servizio (per esempio 15 anni) in aziende con oltre 15 dipendenti.

### LICENZIARE COSTERÀ COMUNQUE

I costi che un'azienda dovrà prendere in considerazione con il Jobs Act sono soprattutto quelli relativi agli eventuali licenziamenti. Sì perché il Jobs Act, con lo strumento del contratto a tutele crescenti, modifica sostanzialmente la disciplina dell'Articolo 18 ex ante, rimodulandola e riducendo l'apparato sanzionatorio dei reintegri a casi residuali. "In sostanza - spiega Luigi Campanaro, responsabile area Relazio-

ni industriali e sindacali di Confindustria Cuneo - licenziare un dipendente, con le nuove regole, da un lato sarà meno complicato da un punto di vista procedurale e dall'altro avrà costi certi. Questo non vuol dire che licenziare sarà più o meno costoso: mentre prima, quando c'era sul tavolo un licenziamento, il giudizio finale era demandato al parere di un giudice, con la nuova normativa tutto viene codificato".

Il contratto a tutele crescenti si applica ai lavoratori assunti con contratto a tempo indeterminato stipulato dal 7 marzo 2015. Per i lavoratori assunti prima dell'entrata in vigore del decreto restano valide le norme precedenti. Per

i licenziamenti discriminatori e nulli resta la reintegrazione nel posto di lavoro, mentre per i licenziamenti disciplinari la reintegrazione resta solo se è accertata "l'insussistenza del fatto materiale contestato". Negli altri casi in cui si accerti che non ricorrono gli estremi del licenziamento per



**LUIGI  
CAMPANARO**

Resp. area Relazioni industriali e sindacali  
Confindustria Cuneo

**Un passo in  
avanti, ma non  
possiamo dire  
che quanto  
previsto porterà  
nuovo lavoro alle  
nostre aziende**

giusta causa o giustificato motivo, i cosiddetti "licenziamenti ingiustificati", viene introdotta una tutela risarcitoria certa, commisurata all'anzianità di servizio: due mensilità per ogni anno di anzianità di servizio, con un minimo di 4 e un massimo di 24 mesi (la metà per le aziende fino a 15 dipendenti) senza possibilità di reintegro. Con la Legge Fornero erano sempre previste 12 mensilità più contributi previdenziali, con reintegro o 15 mensilità sostitutive (da 2,5 mensilità a 6 per le aziende fino a 15 dipendenti).

### COSTERÀ DI PIÙ CHI HA ELEVATA ANZIANITÀ

Nelle simulazioni fornite dal Centro Studi di Confindustria Cuneo e riportate in queste pagine sono ben chiari i costi che dovrebbe 'sobbarcarsi' un'azienda in caso di licenziamento di un operaio, di un impiegato e di un quadro. Le simulazioni mettono a confronto quanto previsto dal Jobs Act con la disciplina antecedente (leggasi Riforma Fornero).

A balzare subito all'occhio, è come l'indennità di risarcimento sarà mediamente più elevata del 33% circa rispetto alla Riforma Fornero per operai, impiegati e quadri con almeno 7 anni di anzianità di servizio inseriti in aziende fino a 15 dipendenti. Il costo da licenziamento sale dunque con il passare degli anni, fino al 53,8% per chi ha maturato un'elevata anzianità di servizio

(per esempio 15 anni) in aziende con oltre 15 dipendenti. "Il tutto ha una logica - aggiunge Campanaro -. I lavoratori che hanno più anzianità di servizio dovrebbero anche avere una maggiore età e quindi, in caso di perdita di occupazione, maggior difficoltà a ricucolarsi. Per questo, il Governo ha previsto un maggior aiuto nei loro confronti. In un'ottica di equità e stato sociale, è giusto che abbiano maggior indennità rispetto ai giovani".

### I PRIMI BILANCI A FINE ANNO

Visto il quadro, dunque, il Jobs Act sarà di aiuto alle imprese? "È stato fatto un passo avanti importante su come si gestisce la flessibilità in uscita - conclude Luigi Campanaro -, ma non possiamo dire che quanto previsto si trasformi in nuovo lavoro per le nostre aziende; se non c'è ripresa, sfido chiunque a fare delle assunzioni solo perché sarà più facile licenziare. Indubbiamente sono

stati dati degli strumenti su come gestire il personale. Sotto il profilo occupazionale sono positivi gli sgravi fiscali, ma il Governo dovrà ancora ridurre il carico fiscale per le imprese e tagliare la burocrazia.

I primi veri bilanci li potremmo trarre a fine anno, quando si capirà realmente quanti sono stati i reali nuovi posti di lavoro, che non dovranno considerare la trasformazione di contratti già in essere". ■

### Simulazione licenziamento di quadro

A balzo subito all'occhio è come la Riforma Fornero fosse decisamente penalizzante per un'azienda con oltre 15 dipendenti che avesse avuto la necessità di licenziare un quadro dopo un solo anno di anzianità di servizio.

### QUADRO IN AZIENDA CON **MENO** DI 15 DIPENDENTI

RIFORMA FORNERO (A)	DIFERENZA (B-A)		JOBS ACT (B)	
Indennità di risarcimento da 2,5 a 6 mensilità			Indennità di risarcimento 1 mens. x ogni anno di servizio (min 2 - max 6)	
1 anno di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 48.000€				
2,5 mensilità	<b>10.000€</b>	<b>-2.000€ (-20%)</b>	<b>8.000€</b>	2 mensilità
7 anni di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 58.000€				
4,5 mensilità	<b>21.750€</b>	<b>7.250€ (+33%)</b>	<b>29.000€</b>	6 mensilità
15 anni di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 68.000€				
6 mensilità	<b>34.000€</b>	<b>0€ (0%)</b>	<b>34.000€</b>	6 mensilità

### QUADRO IN AZIENDA CON **PIÙ** DI 15 DIPENDENTI

RIFORMA FORNERO (A) (reintegra o 15 mens. sostitutive)	DIFERENZA (B-A)		JOBS ACT (B) (nessuna reintegra)	
Indennità di risarcimento Tutte le mensilità dal licenziamento alla reintegra (max 12) + contributi previd.			Indennità di risarcimento 2 mens. x ogni anno di servizio (min 4 - max 24)	
1 anno di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 48.000€				
12 mens. + contrib	<b>62.400€</b>	<b>-46.400€ (-74,4%)</b>	<b>16.000€</b>	4 mensilità
7 anni di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 58.000€				
12 mens. + contrib	<b>75.400€</b>	<b>-7.733€ (-10,3%)</b>	<b>67.667€</b>	14 mensilità
15 anni di anzianità di servizio - R.A.L. (Retribuzione Annua Lorda) 68.000€				
12 mens. + contrib	<b>88.400€</b>	<b>47.600€ (+53,8%)</b>	<b>136.000€</b>	24 mensilità

Per convenzione si è ipotizzato un periodo di 12 mesi intercorrente tra il licenziamento e la sentenza di reintegro.

### IL CONVEGNO

## L'AMPA PARTECIPAZIONE HA CONFIRMATO L'INTERESSE SULL'ARGOMENTO

Un'ampia platea di imprenditori e rappresentanti delle forze produttive della Granda ha preso parte mercoledì 18 marzo, al Centro Incontri della Provincia di Cuneo, al seminario sul Jobs Act e sulla Legge di Stabilità 2015 organizzato proprio da Confindustria Cuneo. Ad aprire i lavori, moderati da Luigi Campanaro, è intervenuto il vice presidente di Confindustria Cuneo, nonché delegato alle Relazioni industriali **Domenico Annibale**. Tra i relatori **Santo Eugenio Delfino**, direttore provinciale sede Inps di Cuneo, **Diego Dirutigliano** dello studio associato De Dominicis di Torino e **Elena Angaramo**, responsabile Centro Studi di Confindustria Cuneo.



# INDUSTRIA Un anno di previsioni



Nota: Saldo di opinione ottenuto come differenza tra quota di imprese che esprimono un parere ottimistico (aumento) e imprese che esprimono un parere pessimistico (diminuzione)

*Confronto percentuale tra i risultati delle note congiunturali delle indagini di previsione realizzate dal Centro Studi di Confindustria Cuneo tra luglio 2014 e aprile 2015*



# SERVIZI Previsioni II Trim. 2015



I valori riportati dentro le nuvole indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente

Nota: Saldo di opinione ottenuto come differenza tra quota di **imprese che esprimono un parere ottimistico** (aumento) e **imprese che esprimono un parere pessimistico** (diminuzione)

## OCCUPAZIONE



**17,6**

**8,1**

## LIVELLO DI ATTIVITÀ



**25,7**

**12,2**

## NUOVI ORDINI



**21,7**

**14,5**

## REDDITIVITÀ



**8,3**

**22,2**

## IMPRESE CHE INTENDONO EFFETTUARE INVESTIMENTI

### SIGNIFICATIVI

**25,7%**



### MARGINALI

**41,9%**



### NESSUN INVESTIMENTO

**32,4%**



## IMPRESE CHE PREVEDONO DI RICORRERE ALLA CIG

**2,7%**



## RITARDO INCASSI

**48%**



## TASSO DI UTILIZZO RISORSE AZIENDALI

**84,8%**



## TEMPI DI PAGAMENTO

MEDIA  
69  
GIORNI

ENTI PUBBLICI  
114  
GIORNI

INVERSIONE CONTABILE REVERSE CHARGE E SPLIT PAYMENT

# L'UE AMMONISCE IL NOSTRO GOVERNO

**E**arrivato nelle scorse settimane dall'Unione Europea il primo importante stop al Governo italiano in materia di inversione contabile, il meccanismo introdotto dall'ultima Legge di Stabilità che, obbligando le imprese fornitrici della Grande Distribuzione Organizzata e della Pubblica Amministrazione a fatturare senza incassare l'Iva, crea un insostenibile problema di liquidità e mette a rischio la sopravvivenza di migliaia di aziende.

Il 13 marzo, infatti, il Commissario europeo Pierre Moscovici, rispondendo ad una precisa interrogazione dell'eurodeputato Alberto Cirio, che fin dall'inizio ha fatto sua la forte azione di protesta messa in atto da Confindustria e Ance Cuneo, ha affermato senza se e senza ma che la decisione presa dall'Italia di far entrare in vigore lo "split payment" per i fornitori della Pubblica Amministrazione già dal 1° gennaio 2015, senza aver ancora ricevuto l'autorizzazione del Consiglio europeo, viola palesemente la normativa comunitaria.

"Qualsiasi misura di deroga in materia di Iva - scrive Pierre Moscovici ad Alberto Cirio - può essere legittimamente applicata in uno Stato



**PIERRE MOSCOVICI**

Commissario europeo  
Fiscalità, Unione  
doganale e Iva

**“Qualsiasi misura di deroga in materia di Iva può essere legittimamente applicata in uno Stato membro solo previa adozione all'unanimità della proposta da parte del Consiglio”**

membro solo previa adozione all'unanimità della proposta della Commissione da parte del Consiglio".

Il Commissario europeo precisa inoltre che la Commissione ha ricevuto dal Governo italiano una domanda di deroga "relativa all'eventuale applicazione di un sistema che consenta alle autorità pubbliche di versare l'Iva su un conto speciale per beni e servizi loro forniti", ma che tale domanda "attualmente in corso di ulteriore esame e deliberazione" e che "la Commissione presenterà al Consiglio una proposta di deroga o invierà una comunicazione, esponendo le sue obiezioni alla misura richiesta".

"Questa vicenda ci lascia ogni giorno più perplessi, ci sono troppe domande senza una risposta - commenta il presidente di Confindustria Cuneo, **Franco Biraghi** -. Perché lo Stato italiano costringe gli imprenditori ad un costoso

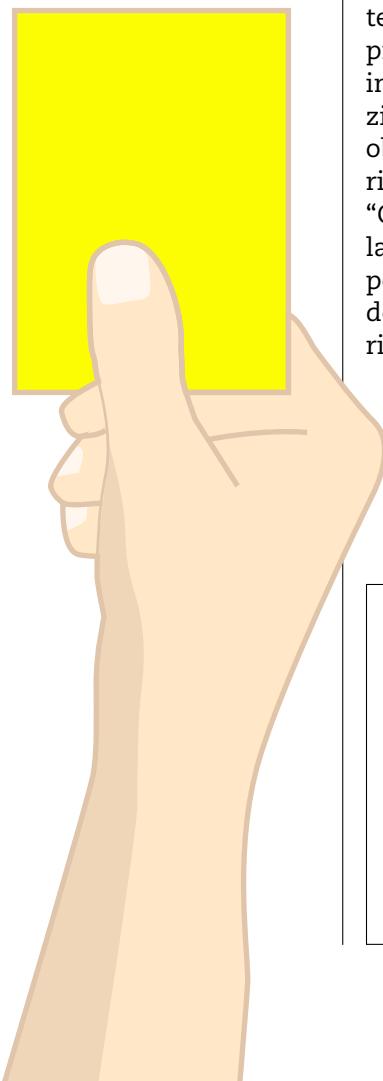
**Moscovici ha risposto ad una interrogazione dell'eurodeputato Alberto Cirio, che aveva fatto sua la protesta di Confindustria e Ance Cuneo**

# IVA

cambio di procedure se non si conosce l'esito di tale domanda? Si rende conto il Governo di quante sono le imprese fornitrici della Pubblica Amministrazione, che dallo split payment subiranno crisi di liquidità pazzesche, certamente

**“Questa vicenda ci lascia ogni giorno più perplessi - commenta Franco Biraghi -, ci sono troppe domande senza una risposta”**

insostenibili per compatti già in difficoltà come l'edilizia? E come questo vada a sommarsi all'annoso problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, sempre più lunghi e difficoltosi, in un momento in cui le banche concedono di malavoglia credito a chi lavora con il pubblico? Perché i nostri parlamentari continuano a non volerci rispondere?". ■



# SCUOLA

Ilari Blangetti



**M**entre il disegno di legge sulla Buona Scuola ha finalmente iniziato il suo lungo iter parlamentare, ci s'interroga su quanto la riforma cambierà davvero (e in meglio) il mondo dell'istruzione. Al centro di tutta la riforma del Governo Renzi c'è la figura del dirigente scolastico, il preside

RIFORMA ISTRUZIONE IL COMMENTO DEI GIOVANI INDUSTRIALI

## LA FORMAZIONE PUNTI AL LAVORO

Mentre il disegno di legge sulla Buona Scuola è arrivato in Parlamento ci si chiede se davvero la nuova scuola riuscirà a formare persone più consapevoli

molare le loro "squadre" di insegnanti. I dirigenti potranno attribuire bonus premiali agli insegnanti più meritevoli ma anche qui, per quanto il principio sia lodevole, rimangono da stabilire modalità e mezzi. "Il fatto di proporre una riforma così ampia di contenuti è già di buon auspicio - commenta **Enrico Galleano**, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Cuneo - e ritengo alcuni punti estremamente importanti. Certo il fatto di dare più potere ai dirigenti scolastici dovrà poi essere bilanciato da una giusta dose di responsabilità. Ritengo la maggiore autonomia corretta, anche perché è il dirigente scolastico la persona che meglio deve conoscere il territorio di riferimento, ma l'importante è che vengano messi a disposizione gli strumenti necessari per prendere provvedimenti nei confronti di chi non saprà utilizzare in maniera corretta un ruolo decisionale e di responsabilità".

Tra le volontà il potenziamento delle competenze informatiche e dell'insegnamento della lingua inglese: "Valuto positivamente queste iniziative, anche se continua a mancare l'insegnamento capillare della 'vecchia' educazione civica già

a partire dalla scuola primaria: ritengo che per creare una generazione più responsabile il rispetto del bene pubblico e la cultura delle legalità siano alla base". Si prevede poi l'alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali sia nei licei, a partire dal terzo anno. "La formazione lavorativa degli studenti, soprattutto negli istituti tecnici e professionali è fondamentale, certo anche qui bisognerà vigilare per preparare gli insegnanti ad accompagnare i ragazzi in questi passaggi".

"Un punto del ddl che può presentare delle criticità - conclude Galleano - riguarda indubbiamente il nodo delle assunzioni degli insegnanti precari: le soluzioni proposte non sono soddisfacenti e il tema lavoro rischia di rimanere un nodo irrisolto". ■



**ENRICO  
GALLEANO**

Presidente Gruppo  
Giovani Imprenditori  
Confindustria Cuneo

**La riforma, se applicata bene, può creare un meccanismo virtuoso, ma si dovrà vigilare perché venga utilizzata ampia professionalità**

**La Sezione Meccanica di Confindustria Cuneo ha lanciato un progetto rivolto alle scuole elementari per riportare l'attenzione sull'importanza delle materie tecniche**

Monica Arnaudo

**A**vvicinare sempre di più i bambini e i ragazzi al settore meccanico. Questo lo spirito che anima il progetto "Il banco della meccanica", promosso dalla sezione Meccanica di Confindustria Cuneo e rivolto agli alunni della scuola elementare.

"Coltivare il desiderio di costruire, capacità innata nei bambini, dandogli la possibilità di creare qualcosa con le loro mani, è il modo migliore per interessarli al nostro settore che, non bisogna dimenticarlo, è uno dei più importanti del Paese e in particolare della provincia di Cuneo

- commenta **Domenico Annibale**, presidente della sezione -. Ricalcando un progetto portato avanti da Federmeccanica a livello nazionale, abbiamo consegnato dei kit alle classi quinte di alcune scuole elementari della provincia, invitando i bambini a trasformarsi in inventori o ingegneri per ideare un giocattolo e partecipare al concorso".

Il kit è composto da molle, tondini e rotelline di legno o ferro, elastici e filo. Due le regole: sviluppare un'idea autonoma senza l'aiuto di un'insegnante e realizzare un giocattolo mobile in almeno una delle sue parti (aprire, saltare, ruotare, alzare). La sfida è stata raccolta da duecento bambini di sei scuole della provincia. Attraverso un approccio interdisciplinare delle conoscenze acquisite in classe, gli studenti lavorano in gruppo e si dividono i diversi ruoli: disegnatore tecnico, curatore del diario di bordo, costruttore, disegnatore artistico e pubblicitario.

## CONCORSO SCOLASTICO IL BANCO DELLA MECCANICA

# PER IMPARARE UN MESTIERE BASTA UN "KIT"

I lavori realizzati durante l'anno scolastico saranno esposti al "Meeting della meccanica" in programma a giugno. Durante la giornata verranno premiati anche i migliori tre elaborati, valutati da una commissione composta dal presidente della sezione Meccanica di Confindustria, da un insegnante di un Istituto Tecnico e da un imprenditore.

"L'iniziativa si inserisce nell'ambito di un progetto globale per riportare l'interesse dei giovani verso le materie tecniche, spesso 'snobbate' a scapito degli orientamenti umanistici - continua Annibale -. Partiamo dalla quinta elementare con 'Il banco della meccanica', poi quest'autun-

no con l'iniziativa 'Fai la scuola giusta', giunta alla sua quinta edizione, coinvolgeremo i ragazzi delle scuole medie, sperando che la continuazione naturale di questo progetto sia la scuola-lavoro, un moderno metodo di insegnamento utilizzato in Germania e in tanti altri Paesi al mondo che prevede una parte di studio e una parte di esperienza lavorativa, ma non i classici 'stage' che non servono quasi a nulla nel modo in cui sono strutturati attualmente. Si tratta di esperienze formative importantissime che permettono ai ragazzi diplomati di imparare un mestiere o comunque di essere preparati all'ingresso nel mondo del lavoro". ■

### LE AZIENDE CHE SOSTENGONO IL PROGETTO

CA.S.T.I.M. 2000 Srl (Vezza d'Alba)

Annibale Viterie Spa (Racconigi)

Finder Srl (Sanfront)

Artimpianti Snc di Genre Walter & Botta Alberto (Costigliole Saluzzo)

Bottero Spa (Cuneo)

Aquarama Srl (Novello)

Unimec Srl (Murello)

### LE SCUOLE CHE HANNO ADERITO AL PROGETTO

Scuola primaria "Monsignor Pietro Rossano" di Vezza d'Alba (1 classe)

Scuola primaria "Aldo Moro e caduti di Via Fani" di Racconigi (4 classi)

Scuola primaria "B. Boero" di Sanfront (2 classi)

Scuola primaria "Andrea Willy Burgo" di Verzuolo (2 classi)

Scuola primaria di Monforte d'Alba (3 classi)

Scuola primaria di Frabosa Sottana (1 classe)

# Il tuo fornitore di luce e gas è introvabile?

IRONIKA



**Scegli Egea:  
l'operatore di luce e gas vicino a te**

Egea ha fatto dell'**assoluta rintracciabilità** un imperativo. Gli sportelli, aperti al pubblico nelle principali località della "provincia" piemontese e non solo, attestano la volontà di offrire un **servizio vicino al Cliente** e improntato sul **dialogo** e sul **rispetto**.

Egea, offrendo anche la consulenza di **operatori preparati** e dedicati, propone **soluzioni energetiche convenienti** poiché pensate per rispondere alle esigenze dei propri Clienti. **Anche per questo Egea si distingue come energia del territorio e sul territorio.**

**Luce e gas per la tua casa e per la tua azienda. Egea: ci puoi contare!**

Gli sportelli più vicini li trovi ad ALBA | CUNEO | BRA | FOSSANO | SALUZZO | SAVIGLIANO | MONDOVÌ | CEVA | CORTEMILIA | ASTI | NIZZA MONFERRATO | CARMAGNOLA | NOVARA

Call Center Egea 0173 44 11 55 | [info@egea.it](mailto:info@egea.it) | [www.egea.it](http://www.egea.it)



L'INDOTTO SUL TERRITORIO

# IL TRIBUTO DELLE AZIENDE CUNEESEI

Monica Arnaudo

**U**n grande colosso dolciario con le radici fortemente radicate nella sua terra d'origine. È la Ferrero di Alba, la terza multinazionale al mondo per fatturato: 20 stabilimenti produttivi in 53 Paesi, 9 aziende agricole e circa 34.000 collaboratori. Ma la presenza di una realtà imprenditoriale di questo calibro ha avuto importanti ricadute occupazionali non solo sui suoi diretti collaboratori, anche

su tutto il tessuto economico del territorio limitrofo, in cui sono nate negli anni aziende che garantiscono indotti con alti livelli occupazionali e che portano, nell'area dove si insediano, ricchezza e sviluppo. L'avvento di quelle che sono poi diventate le più importanti multinazionali in provincia di Cuneo si è manifestato in un momento di crisi nei grandi centri del triangolo industriale Torino-Milano-Genova. È stato così che le grandi imprese hanno deciso di decentrare la produzione. È stato

La presenza della multinazionale ha generato negli anni la nascita e la crescita di molte imprese che a loro volta hanno generato ricchezza e benessere

Gli anni '60-'70 rappresentano una svolta nella storia dell'azienda, sono gli anni dell'espansione all'estero, dopo gli stabilimenti in Germania e Francia, altre sedi vengono inaugurate in Belgio, Regno Unito, Austria, Svizzera e Scandinavia. Nasce la multinazionale  
[Foto: Beppe Malò]



**FEA SRL (SCARNAFIGI)****COLLABORIAMO DA 50 ANNI**

*“Serviamo la Ferrero da oltre 50 anni - racconta Antonio Fea, titolare dell’azienda -. Cinquant’anni fa ho conosciuto il signor Michele, che aveva già dieci anni più di me, il Gruppo Ferrero aveva iniziato a espandersi e aveva bisogno di impianti e macchine per aumentare la produzione e si è rivolto a noi. Da allora non abbiamo mai smesso di collaborare. Attualmente forniamo macchine per dosaggio”.*

**DROMONT SPA (GRINZANE CAOUR)****ATTREZZATURE DI QUALITÀ PER DOSARE GLI AROMI**

*“Per rivoluzionare le abitudini alimentari di milioni di consumatori ci vuole una passione speciale nell’ideare e creare nuovi prodotti - si legge sul magazine aziendale -. Michele Ferrero ha guidato lo sviluppo del Gruppo avendo sempre questo desiderio. La Ferrero è stata la prima azienda italiana, dopo la Seconda Guerra Mondiale, ad aprire siti produttivi ed uffici all'estero nel settore pasticceria, trasformando la compagnia in una vera multinazionale con l’ambizione di creare un prodotto unico sviluppato grazie a ricerche innovative e processi produttivi all'avanguardia. La Dromont realizza macchine erogatrici per dosare i vari componenti, i sapori nel caso della Ferrero. L'automazione di analisi qualitativa per gli aromi è sempre stato un punto critico, perché il risultato finale ottenuto dai sistemi automatici sarebbe stato raggiunto senza l'intervento umano diretto, ma l'alta qualità delle nostre attrezature ha fugato ogni dubbio e ha fatto registrare risultati molto positivi e una riduzione del scarto per il “superfluo” pari al 40%”.*



*anche il caso della Ferrero che, tornata ad Alba, ha dato il via ad un processo di industrializzazione che ha coinvolto e continua a coinvolgere tutta la provincia, rilanciandone le prospettive economiche e di insediamento lavorativo.*

*Nel 1957 il “signor Michele”, come veniva chiamato nella sua Alba, subentra allo zio Giovanni nella conduzione dell’azienda. Gli anni’60-’70 rappresentano una svolta nella storia dell’azienda, l’occupazione nello stabilimento di Alba passa da 50 addetti nel 1946 a 300 nel 1951, per raggiungere quasi i 4.000 dipendenti nel 1970.*

*Sono gli anni dell’espansione all'estero, dopo gli stabilimenti in Germania e Francia, altre sedi vengono inaugurate in Belgio, Regno Unito, Austria, Svizzera e Scandinavia.*

*Una crescita esponenziale con conseguenze*

Tante aziende nascono e si sviluppano in parallelo alla Ferrero, in particolar modo nel settore della progettazione e realizzazione di machine e impianti di automazione finalizzati alla lavorazione delle materie prime e al confezionamento [Foto: Ferrero]

rilevanti non solo sulla creazione di nuovi posti di lavoro, ma anche sul tessuto economico della provincia, con la nascita e lo sviluppo di molte attività produttive che ruotano intorno al "pianeta" Ferrero.

Parallelamente sono nate e cresciute in provincia molte aziende che negli anni hanno lavorato e in alcuni casi lavorano quasi esclusivamente per l'industria albese, a dimostrazione di come la presenza della multinazionale abbia generato un indotto in grado di creare benessere e ricchezza. Diverse le aziende che sono state coinvolte in questo sviluppo, principalmente nei settori della meccanica e dell'automazione industriale. Alcune di esse ci hanno lasciato un loro racconto dell'incontro con Ferrero. ■

#### CUBAR SRL (FOSSANO)

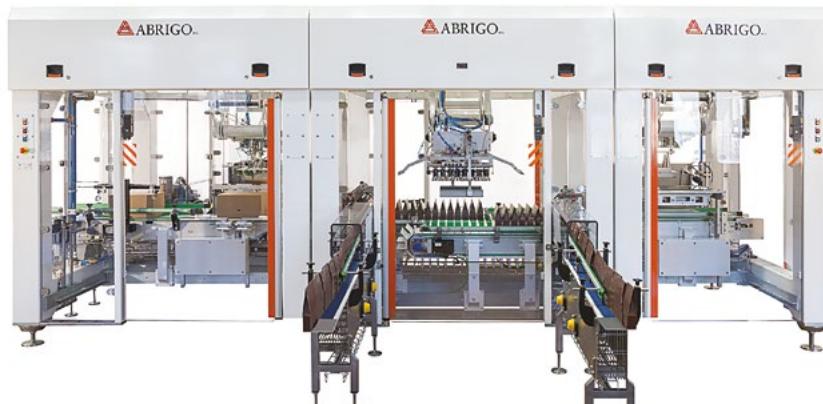
#### AL LAVORO ANCHE IN BRASILE, MESSICO E INDIA

"I rapporti con la Ferrero sono iniziati nei primi anni '80, dopo una presentazione aziendale i responsabili del gruppo albese ci hanno chiesto delle offerte ed abbiamo cominciato a collaborare - dicono i responsabili del reparto commerciale. La multinazionale è attualmente uno dei nostri principali clienti, per loro realizziamo impianti elettrici e sistemi di automazione sulle macchine. La nostra collaborazione non si ferma all'impianto di Alba ma lavoriamo anche negli stabilimenti in Brasile, Messico e India".

#### ABRIGO SPA (DIANO D'ALBA)

#### SIAMO CRESCIUTI GRAZIE E PER LA FERRERO

Stefano Abrigo (titolare), "La collaborazione con la Ferrero è iniziata circa 30 anni fa. Nel 1979 partiva l'attività con una piccola officina meccanica che eseguiva lavorazioni meccaniche conto terzi e manutenzioni per diversi settori. In questo modo poco dopo ci siamo presentati anche a Ferrero che ha subito dimostrato interesse e ci ha dato spazio e stimoli per crescere e lavorare secondo le loro esigenze. La Ferrero nel tempo continuava ad espandersi investendo in nuove linee di produzione e noi in parallelo siamo anche cresciuti cercando di migliorare i nostri prodotti e servizi soprattutto per soddisfare le loro richieste; oltre a produrre particolari meccanici a disegno, abbiamo iniziato ad assemblare e progettare investendo in risorse umane e know-how/ricerca con l'obiettivo di realizzare e specializzarsi in macchine/impianti automatici chiavi in mano curando anche tutte le attività di installazione ed assistenza post-vendita (vedi foto in basso). Ad oggi siamo specializzati nella realizzazione di macchine/impianti per l'automazione robotizzata del confezionamento e del taglio nel settore food prevalentemente bakery e confectionary. Tuttora la Ferrero è ancora il nostro principale cliente e per migliorare ulteriormente il nostro servizio soprattutto verso questo cliente, nel 2013 insieme ad altre tre storiche società albesi (Domini Officine Srl, B&B Automation Srl e Sea Control Snc) abbiamo costituito un network denominato Adnet che permette di offrire una gamma di prodotti più completi ed integrati oltre che la possibilità di fornire supporto a livello internazionale. Oltre all'Europa, serviamo gli stabilimenti della Ferrero soprattutto in Canada, India e Cina. Come network Adnet siamo in grado di fornire al gruppo Ferrero impianti completi, dalla preparazione al processo e packaging finale per alcuni loro prodotti, tra cui il Rocher".



#### BECCARIA SRL (SCARNAFIGI)

#### DALLA MISCELAZIONE AL CONFEZIONAMENTO DEI TIC TAC E DELLA NUTELLA

"Con il Gruppo Ferrero è in atto una collaborazione più che ventennale - dice l'ingegner Mauro Borello dell'Ufficio tecnico -. Attraverso il contatto con il loro settore Ricerca e Sviluppo, forniamo all'azienda attrezzature per la produzione e miscelazione della materia prima (ad esempio zucchero ed altri ingredienti) e sistemi di trasporto a coclea che portano Tic Tac e Nutella al confezionamento. Negli ultimi anni abbiamo realizzato anche alcuni impianti nei loro stabilimenti all'estero".



Enti organizzatori:



# CHERASCO ecofutura



**7a**

**EXPO DELLE ENERGIE  
RINNOVABILI E SOSTENIBILI**

**EDIZIONE  
MAGGIO 2015**

**VENERDÌ 8  
SABATO 9  
DOMENICA 10**

**ESPOSIZIONI  
CONVEgni**

**EVENTI COLLATERALI**

*Informare, educare, divertire*

[www.cherascoecofutura.it](http://www.cherascoecofutura.it)

**ARMONIA & AMBIENTE  
nelle Langhe-Roero e Monferrato  
Paesaggi vitivinicoli Patrimonio dell'Umanità UNESCO**

*Platinum sponsor:*



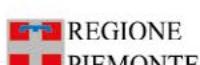
CONFINDUSTRIA CUNEO  
Unione Industriale della Provincia



*Gold sponsor:*



*Con il patrocinio di:*



COMUNI ALLO SPECCHIO/7  
“PROVINCIA OGGI” SCENDE IN PIAZZA

# LA PORTA DELLE LANGHE SI APRE ALLE AZIENDE

CARRÙ



REPORTAGE

La redazione di “Provincia Oggi” per il settimo ‘faccia faccia’ con le amministrazioni comunali si è spostata a Carrù, ‘Porta della Langa’ e patria della carne bovina di alta qualità

**N**oto per essere il paese che diede i natali a Luigi Einaudi, secondo presidente della Repubblica italiana, Carrù è conosciuta dai più come la “Porta della Langa”, luogo d’accesso per raggiungere in pochi minuti d’auto i punti più interessanti del territorio langarolo. Le sue attività principali si fondano sul commercio, sull’artigianato, sull’agricoltura specializzata e sull’allevamento del bestiame; ma Carrù ha anche un attivo tessuto industriale, composto di aziende che lavorano nel comparto edile, nel tessile-abbigliamento, nella meccanica, nel legno e nel credito-finanza. Nel suo centenario castello medioevale, per esempio, ha la sua sede direzionale la Banca Alpi Marittime, importante istituto di credito del territorio. Parlando di Carrù è però impossibile non citare la ormai quasi centenaria Fiera del Bue Grasso che si svolge ogni anno a ridosso del Natale. Una Fiera la cui fama ha ormai travalicato le frontiere di provincia e regione tanto che non esiste ristorante che non si fregi di poter presentare la carne di Carrù. Delle peculiarità e delle problematiche della città, dei suoi insediamenti aziendali, in particolare delle richieste di imprenditori e cittadini carrucci, abbiamo parlato con il primo cittadino di Carrù, Stefania Ieriti [foto]. ■

Erica Giraudo e Gilberto Manfrin



LE AZIENDE TRE RICHIESTE AL SINDACO

# IL COMUNE DEVE AIUTARCI SU IMU TARI E APPALTI

## TASSA RIFIUTI

MILENA LOSER

Amministratore delegato Ls Uno sas

**“Produciamo un’elevata quantità di rifiuti che provvediamo per conto nostro a smaltire. Perché, dunque, dobbiamo pagare oltre 2mila euro all’anno di Tari? Posto il fatto che la somma è comunque elevata, troviamo ingiusto dover pagare due volte”.**

**Sindaco:** “Sull’argomento Tari purtroppo il Comune di Carrù, che confluisce nel bacino dell’Acem, deve applicare delle tariffe che sono obbligate, in quanto fanno fede ad un piano economico finanziario che annualmente gli viene fornito; il Comune, sulla base del piano economico che dovrà coprire integralmente, definisce a sua volta le proprie tariffe. Ciò detto, certamente la questione del caro rifiuti è delicata soprattutto per i Comuni del bacino Acem, che hanno i costi più alti a livello provinciale. Carrù, in particolare, figura tra i Comuni con le tariffe più elevate. L’impegno

### Sos tasse

Il peso della Tari (tassa rifiuti) a Carrù è decisamente elevato, uno dei più alti a livello provinciale. Tra gli impegni dell’amministrazione comunale quello di sondare ogni singolo caso. Farà puntati anche sulle riduzioni Imu: dal 2015 verranno ridotte dello 0,02% le aliquote sui cespiti di categoria D, capannoni compresi



dell’amministrazione sarà sempre quello di calmierare le tariffe, ma creare una regola che possa essere condivisa e sostenuta da tutti diventa difficile, perché ogni azienda ha le sue peculiarità. La Ls Uno è una ditta estremamente operativa a livello locale e anche fuori dai confini comunali: condiviso dunque le perplessità dei titolari e li invito a recarsi da me in Comune per poter vedere se esistono dei margini di modifica della tariffa”.

## APPALTI EDILI

GIANPAOLO DEVALLE

Socio amministratore F.Ili Devalle snc

**“Il comparto edile è in crisi profonda: all’annoso problema dei ritardi di pagamento, si aggiunge il sempre più marcato calo delle commesse. Sarebbe importante, dunque, che il Comune prendesse sempre più in considerazione le aziende del territorio quando ci sono lavori da realizzare”.**

**Sindaco:** “Questa è sempre stata la nostra politica. Per gli interventi affrontati abbiamo sempre invitato le aziende del territorio, ovviamente non solo di Carrù. Poi se c’era l’occasione di invitare aziende carrucesi ancora meglio. La ditta dei Fratelli Devalle in particolare, proprio per gli ultimi due lavori che abbiamo appaltato, è stata tra



**Con l’edilizia in crisi le aziende hanno bisogno di nuovi appalti**



**La ‘Porta dla Langa’: così viene anche chiamata Carrù, specializzata nell’allevamento del bestiame ma anche terra di attivi insediamenti industriali**

quelle interpellate per la presentazione dell’offerta. Capisco che il momento è difficile: quando la fetta di torta diventa molto piccola gli avventori sono in tanti: per questo, o ci si accontenta di piccole porzioni o effettivamente è molto facile creare malcontento. Questa amministrazione continuerà comunque a dare una corsia preferenziale alle aziende del luogo, anche per i lavori più grossi. È un impegno che ci prendiamo perché ritengo sia una delle prime azioni che un buon amministratore deve compiere, a maggior ragione considerata la crisi che sta vivendo l’edilizia”.

## ALIQUOTE IMU

**“Si possono abbassare le aliquote Imu, in particolare per i capannoni?”.**

**Sindaco:** “Le aliquote Imu sono già state calibrate con attenzione. Proprio per i capannoni non utilizzati e non locati, l’Imu viene ridotta dallo 0,90 allo 0,80. Non solo, dal 2015 in avanti, come da bilancio previsionale, verranno ridotte dallo 0,90 allo 0,88 le aliquote Imu sui cespiti di categoria D, ad esclusione delle categorie D5 e D10, quindi capannoni compresi. Un ulteriore accorgimento dell’amministrazione per venire incontro alle proprie realtà produttive”.

AZIENDA CERTIFICATA ISO 9001:2000 - CERT. N° 0453725

**CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE**  
PROTESI ACUSTICHE DELLE MIGLIORI MARCHE

*Un utile omaggio a tutti coloro che verranno a trovarci!*

*Presente un audioprotesista laureato*

**Ritorna a sentire!** • Controllo gratuito dell’udito • Prova gratuita dell’apparecchio acustico  
Sconti fino al 25% presentando questo coupon

**CUNEO:** presso il **CENTRO ACUSTICO PIEMONTESE** Via Luigi Negrelli, 1. Tel - Fax 0171-603072.  
Tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio. Dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**ALBA:** presso **“LE FOTO”** di Giancarlo Ferrero - C.so Pavia, 26/A. Tel. 0173/284206. Tutti i quarti sabati di ogni mese al mattino.

**BOVES:** presso **STUDIO MEDICO AGENZIA A.P.A.** Corso Trieste, 43. Tel 0171/380836.  
Tutti i primi mercoledì di ogni mese al mattino.

**BRA:** presso **OTTICA BOSCHIS DARIO** Via Vittorio Emanuele, 253 (vicino alla Chiesa S. Antonio).  
Tel. 0172/413032. Tutti i secondi martedì e i quarti venerdì di ogni mese al mattino.

**CARRÙ:** presso **OTTICA CONTRERNO FRANCA** C.so L. Einaudi, 2. Tel. 0173/50984. Tutti i secondi giovedì di ogni mese al mattino.

**CEVA:** presso **CENTRO MEDICO DENTISTICO S.A.S.** Via Roma, 38. Tel. 0174/722110.  
Tutti i secondi mercoledì di ogni mese al mattino.

**FOSSANO:** presso **FARMACIA CROSETTI CARLA** Viale Regina Elena, 15. Tel. 0172/695097.  
Tutti i primi martedì e i terzi mercoledì di ogni mese al mattino.

**MONDOVI:** presso **BIOS POLIAMBULATORIO** Via Beccaria, 16. Tel. 0174/40336. Tutti i primi e terzi giovedì di ogni mese al mattino.

**SALUZZO:** presso **PUNTO DI VISTA** C.so Piemonte, 29. Tel. 0175/248136.  
Tutti i secondi venerdì e quarti mercoledì di ogni mese al mattino.

**SAVIGLIANO:** presso **ORTOPEDIA SANITARI VISCA** Piazzetta Pieve, 6. Tel. 0172/712261.  
Tutti i primi venerdì e i terzi lunedì di ogni mese al mattino.

**CUNEO · Via Negrelli, 1 · Tel. 0171.603072**  
Convenzioni ASL-INAIL per la fornitura gratuita agli aventi diritto

**putetto**  
*impianti*

**dal 1968**  
realizziamo impianti  
elettrici e idraulici.

**PUTETTO s.r.l.** Via Sabatini, 17 - 12037 Saluzzo (CN)  
Tel./fax: +39 0175 42521 - E-mail: info@putetto.it

[www.putetto.it](http://www.putetto.it)



Al mercato i cittadini raccontano di una realtà vivibile, ma chiedono conto della gestione delle risorse

I CITTADINI CINQUE ARGOMENTI DI CUI PARLARE

## STRADE, RIFIUTI, AREE GIOCHI E TURISMO



### IN CIFRE

Popolazione	<b>4.481</b>
Famiglie	<b>1.988</b>
Età media	<b>44,5 anni</b>
Densità	<b>172,3 ab./km<sup>2</sup></b>
Superficie	<b>26,01 km<sup>2</sup></b>
Altitudine	<b>364 m s.l.m.</b>
Cl. sismica	<b>4 (sismicità molto bassa)</b>

### STRADE DISSESTATE

**ELENA FOISUC**  
Una mamma romena

*“Le strade verso il castello e via Cagnalupa sono piene di buche e a tratti pericolose”.*

**Sindaco:** “La prima è una strada lunga, con circa 3 km di tornanti. ‘Ringrazio’ l’amministrazione provinciale che, nella passata gestione, ha avuto questa brillantissima idea di cedere circa 80 km di strade e a noi ha fatto questo ‘regalo’. Era una strada di carente manutenzione, come dimostra il fatto che le piogge degli ultimi giorni hanno creato piccoli smottamenti. Appronteremo tutte le misure necessarie a eliminare il problema. Via Cagnalupa ha avuto ieri (il 25 marzo, ndr) il sopralluogo del Genio delle opere pubbliche. Ha dei problemi di sostegno della fiancata che crea smottamenti durante le piogge. Al problema viario destiniamo tutti gli anni una somma importante nel bilancio del Comune”.

### TASSA RIFIUTI



**Giovanni Bonino**  
Pensionato

*“Sarebbe da ripensare perché si paga in base ai metri quadri di abitazione, senza che vengano considerate le persone che ci abitano. È logico che una persona sola, in un alloggio di 100 mq, produce meno rifiuti rispetto a una famiglia di 4 persone che vive nello stesso spazio”.*

**Sindaco:** “Si paga su entrambi. La vecchia tariffa aveva questo metodo di calcolo, quello attuale considera il rapporto tra la metratura e il numero di occupanti. Nel nostro regolamento, per le persone che vivono da sole è anche prevista una riduzione sulla tassa”.

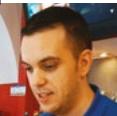
### SPRECO RISORSE

Un impiegato

*“In viale Vittorio Veneto è stato fatto un km di segnaletica orizzontale per una pista ciclabile. Dobbiamo fare attenzione all’utilizzo delle risorse, anche nelle piccole cose. So che è stato realizzato dalla precedente amministrazione, ma occorre riflettere affinché non accada più”.*

**Sindaco:** "È stato un intervento ridicolo, condiviso pienamente l'osservazione. Anche perché il nostro è un bellissimo viale pedonabile. Ma mi rendo anche conto che l'utilizzo della bicicletta è in crescita e che a Carrù servirebbe anche una pista ciclabile".

#### GESTIONE RISORSE



PAOLO  
Barista "Caffè d'Italia"

"Ci sono interventi che, dato il momento, sembrano superflui: è stata posizionata una panchina di Chris Bangle, sistemata la fontana a ingresso paese e realizzata una struttura appositamente per l'ufficio turistico aperto solo pochi giorni".

**Sindaco:** "Per quanto riguarda la panchina siamo orgogliosi di essere stati inseriti nel percorso del noto designer che a Carrù l'ha voluta color oro, un onore. L'han-

no realizzata le imprese artigiane che operano in paese. Il Comune ha sposato l'iniziativa e destinato un'area, ma non ha speso nulla. Per quanto concerne l'ufficio,



La panchina gigante, ideata da Chris Bangle, è stata realizzata dagli artigiani di Carrù

credo che Carrù abbia un'ottima vocazione turistica: sta diventando uno dei centri focali più importanti nel panorama enogastronomico-culturale. I nostri ristoranti sono praticamente sempre pieni. La vocazione enogastronomica dev'essere sostenuta anche dal punto di vista turistico. E poi siamo sede di importanti chiese, abbiamo dato i natali al presidente Luigi Einaudi e c'è una storia che ci porta ad essere una meta



**RW**

PARTNER  
UFFICIALE  
**Roambi®**

[roambi.rwc.it](http://roambi.rwc.it)  
[www.rwc.it](http://www.rwc.it)

**RW PARTECIPA  
A E-COMMERCE  
NETCOMM  
FORUM 2015**

VIENI A  
TROVARCI!  
STAND  
B1

rwcomunicazione.it

**RW PRESENTA  
ROAMBI,  
L'APPLICAZIONE  
PER ANALIZZARE  
TUTTI I DATI  
DEL TUO  
E-COMMERCE**



## Il nuovo parco giochi nella piazza vicino alla Bam

La pavimentazione è stata realizzata con un materiale ant trauma e l'area è stata recintata.

Le mamme lamentano la carenza di giochi, ma il Comune ha assicurato che presto ne installerà di nuovi



► richiesta e di attrattiva. L'ufficio turistico viene gestito dai ragazzi di Carrù che avevano seguito un corso per promoter carruccesi e a fine anno ricevono un piccolo compenso per l'attività svolta. Se non diamo ai giovani uno stimolo ad appassionarsi alle bellezze del paese, abbiamo perso una delle nostre più importanti risorse. La fontana è un intervento realizzato grazie al sostegno della Fondazione Crc, che ha condiviso un nostro progetto nell'ambito della sezione 'turismo'. Dato che l'abbinamento Carrù-Fiera del bue grasso è noto,

abbiamo voluto rendere omaggio a questo binomio coinvolgendo un artista del territorio".

### PARCO GIOCHI

#### FRANCESCA

Una mamma

*"L'area giochi in piazza della Banca Alpi Marittime (di fronte a largo Alesina, ndr) è stata rifatta male: è stato tolto il prato verde e sono rimasti pochi giochi per i bambini".*

**Sindaco:** "Quando i bambini praticano un prato è difficile mantenerlo verde. È stato adottato il tartan, un materiale anti trauma per la protezione a causa di eventuali cadute. È un materiale sicuro, c'è stato proposto da aziende specializzate. E poi, parlo anche da mamma, i bambini non si sporcano con la terra. Inoltre l'area è stata tutta recintata e sono stati tolti dei giochi che venivano utilizzati in maniera impropria da adulti incivili. Nei prossimi giorni ne saranno installati di nuovi. Non sono stati piazzati nel periodo invernale perché era inutile. Con la primavera, grazie alla collaborazione con un istituto di credito vicino al Comune, abbiamo fatto nuovi acquisti. Nei prossimi mesi sarà rifatto anche l'altro parco giochi, quello in via Selene".



L'ufficio turistico è stato realizzato con Atl e Fondazione Crc

La gestione è affidata a giovani di Carrù che, a fine anno, ricevono un piccolo compenso come stimolo ad appassionarsi alla loro terra

### BEALERE

#### MARIA TERESA

Oss

*"Da quelle laterali, quando piove, a volte l'acqua esonda".*

**Sindaco:** "Le bealere comunali vengono pulite tutti gli anni. colgo l'occasione per invitare i privati, quando arano, a non riversare sui corsi d'acqua la terra , in modo da evitare che si creino tracimazioni e i consorzi irrigui ad affrontare le pulizie periodiche per evitare allagamenti. ■"

# NUOVA OUTBACK. Ora vedere è potere.

CENNITO PIZZONI &amp; PARTNERS

**SUBARU***Confidence in Motion*

## SCOPRI LA PRIMA SUBARU CON SISTEMA EYESIGHT DI SERIE.

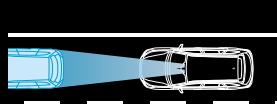
Oggi puoi guidare oltre il possibile, a bordo della nuova Subaru Outback. Con Symmetrical AWD, motore Boxer Subaru e X-Mode, avrai sempre un controllo impeccabile, in ogni condizione e su ogni strada. E grazie all'ultima evoluzione del sistema di sicurezza preventiva EyeSight\*, Outback assiste costantemente la tua vista e i tuoi riflessi, portando la tua guida a un livello superiore. Vieni a conoscerla in concessionaria.



Pre-collision Braking System



Pre-collision Throttle Management



Adaptive Cruise Control



Lane Sway e Departure Warning

\*EyeSight è un sistema di supporto alla guida che può non avere un funzionamento ottimale in tutte le condizioni di guida. Il guidatore è sempre responsabile di una guida sicura e attenta e del rispetto del Codice della Strada. L'efficacia del sistema dipende da molti fattori quali la manutenzione del veicolo, le condizioni atmosferiche e stradali. Consultare il Manuale dell'Utente per i dettagli completi su funzionamento e limitazioni del sistema.

Ciclo combinato: consumi da 6,1 a 7,0 (l/100km); emissioni CO<sub>2</sub> da 159 a 161 (g/km).

SUBARU CONSIGLIA **MOTUL**

Concessionario Ufficiale:



**PUNTOAUTO**  
CUNEO - ALBA  
VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI  
[www.puntoauto-cuneo.it](http://www.puntoauto-cuneo.it) [info@puntoauto-cuneo.it](mailto:info@puntoauto-cuneo.it)

SEGUICI SUBARU SU



CUNEO • Via Castelletto Stura, 6 - Tel. 0171 346039  
ALBA (Guarone) • C.so Asti, 45 - Tel. 0173 283900

# SA TIS PAY

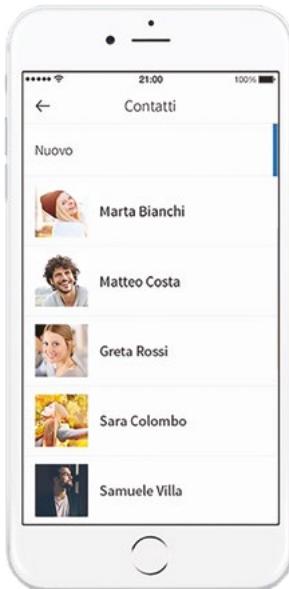
Erica Giraudo



**GIAN  
DOMENICO  
GENTA**  
Presidente Satispay

**L'idea mi è subito sembrata valida, anche perché va nella direzione indicata dall'Agenzia delle Entrate**

## Scegli un contatto



**MADE IN CUEO**  
**INNOVATIVO SISTEMA DI PAGAMENTO TRAMITE SMARTPHONE**

# PAGARE NON È MAI STATO COSÌ SEMPLICE

**È** made in Cuneo anche se si chiama "Satispay". Si tratta di un innovativo sistema per i pagamenti digitali tramite smartphone. Una community ideata e creata da tre trentenni cuneesi: Alberto Dalmasso, Samuele Pinta e Dario Brignone. È di Cuneo anche il presidente della società (che oggi ha 16 dipendenti e un capitale di 5,5 milioni di euro), **Giandomenico Genta**.

"I ragazzi hanno avuto la brillante idea e sono venuti da me per avere

una persona di esperienza come punto di riferimento, in modo da poter trasformare il progetto in realtà - spiega Genta -. Mi è subito sembrato un approccio valido, anche perché va nella direzione, indicata dall'Agenzia delle Entrate, di limitare l'uso dei contanti".

**Il sistema permette d'inviare o ricevere denaro, senza commissioni (20 centesimi solo per le attività commerciali e per transazioni superiori ai 10 euro) dal proprio smartphone.**

L'App, che sta alla base

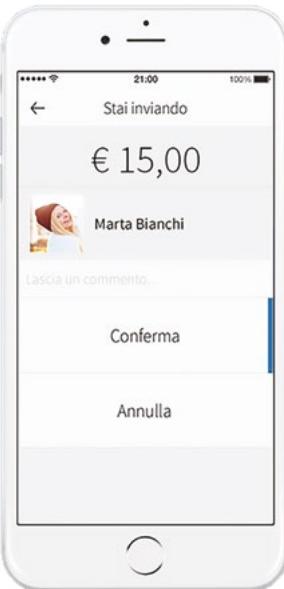
**In tre anni Satispay ha raggiunto un capitale di 5,5 milioni di euro e ha una sede a Milano con 16 dipendenti**

di questo nuovo sistema di pagamento, è intuitiva e immediata: è come inviare o ricevere un sms. Per entrare a far parte di Satispay è sufficiente un Iban di qualunque banca, superando così il limite delle altre applicazioni che

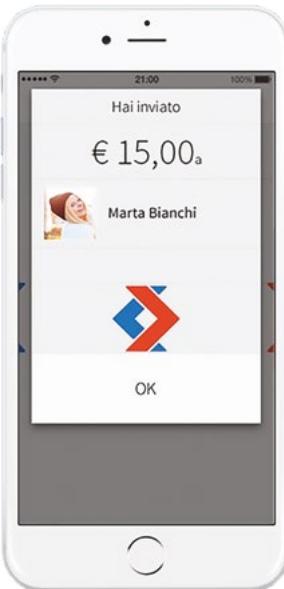
## Digita l'importo



## Scrivi un commento



## Attendi la conferma



**Effettuare un pagamento in quattro mosse**

permettono operazioni solo all'interno del singolo istituto di credito. E così per pagare una cena tra amici, dividere le spese di una partita di calcetto o di una vacanza, non servirà avere in tasca il portafoglio, ma solo il cellulare.

Satispay è disponibile per tutte le maggiori piattaforme: iOS, Android e Windows Phone. Per iniziare è sufficiente inserire i propri dati, collegare il proprio IBAN ed impostare un budget settimanale: entro pochi giorni l'utente potrà scambiare denaro senza costi e con la massima sicurezza.

"Tutto è nato parlando, con Dario e Samuele (il 'lato' più informativo del progetto), delle passioni comuni - racconta **Alberto Dalmasso**, che lavorava in una private bank -. A fine 2012, abbiamo deciso di provarci. I primi sostenitori sono stati Giuseppe Donagemma (già vice presidente Nokia e ora vice presidente Samsung Europa) e il direttore di Banca Alpi Marittime di Carrù, Carlo Ramondetti".

L'intuizione e il coraggio dei tre giovani cuneesi sono stati premiati: oggi, nella sede di Milano, lavorano 16 dipendenti; sostenitori istituzionali e privati hanno investito 5,1 milioni di

## Intuizione geniale

Alberto Dalmasso, Samuele Pinta e Dario Brignone sono i tre giovani cuneesi che hanno ideato e realizzato Satispay



euro (400.000 euro era il budget iniziale messo insieme dai fondatori con l'aiuto di parenti e amici) e tra le collaborazioni figurano nomi di importanti multinazionali.

"Stiamo dialogando anche con Telecom, Enel, Vodafone - spiega Dalmasso -, ma siamo concentrati sui piccoli esercenti, per una logica territoriale e comunitaria".

Satispay ha debuttato pochi mesi fa sul mercato italiano e l'obiettivo è diventare leader europei entro i prossimi 5 anni, per poi approdare in America.

"Faremo campagne promozionali - conclude il presidente -. Più si allargherà la rete di fruitori, più il servizio diventerà comodo per tutti. Speriamo di poter arrivare a inserire anche le operazioni bancarie: pagamenti di bollette o trasferimenti di cifre contenute". ■

Oltre alle grandi multinazionali, la società guarda alle imprese locali per allargare la rete di fruitori



*Laboratorio  
Pasteur* SAS

**Med.Art.**  
■ a ■ Servizi srl



**LAVORARE IN SALUTE**

**MEDICINA DEL LAVORO**  
ai sensi del D.Lgs.81/08  
**ANALISI CLINICHE**  
**ANALISI ALLERGOLOGICHE**  
**VISITE SPECIALISTICHE**

C.so Giolitti, 21 - CUNEO  
Tel. 0171 631685

[www.laboratoriopasteur.it](http://www.laboratoriopasteur.it)  
[info@laboratoriopasteur.it](mailto:info@laboratoriopasteur.it)

C.so IV Novembre, 11 - CUNEO  
Tel. 0171 631685

[www.medartservizi.it](http://www.medartservizi.it)  
[info@medartservizi.it](mailto:info@medartservizi.it)

**Contattaci per avere un preventivo gratuito**

# FMS

**“Non chiediamo a nessuno di assumere una sola persona in più di quelle che ha già pianificato di impiegare, ma lo aiutiamo con la nostra presenza e il nostro contributo a non sentirsi solo in una fase così delicata”**

Monica Arnaudo

**Q**uello che dico sempre quando incontro giovani imprenditori o affermate aziende in fase di sviluppo è molto semplice: Fondazione Michelin Sviluppo non si illude, con il suo intervento, di poter trasformare la realtà economica della nostra regione, le difficoltà ci sono, e le conosciamo bene. Ma crediamo fortemente nel tessuto economico piemontese e intendiamo dare il nostro contributo per sostenerlo. Non chiediamo a nessuno di assumere una sola persona in più di quelle che ha già pianificato di impiegare, ma lo aiutiamo con la nostra presenza e il nostro contributo, totalmente gratuito, a non sentirsi solo in una fase delicata”. **Ferruccio Alonzi**, direttore della Fondazione Michelin Sviluppo sintetizza così la filosofia alla base

**FOUNDAZIONE MICHELIN SVILUPPO ITALIA  
INTERVISTA AL DIRETTORE FERRUCCIO ALONZI**

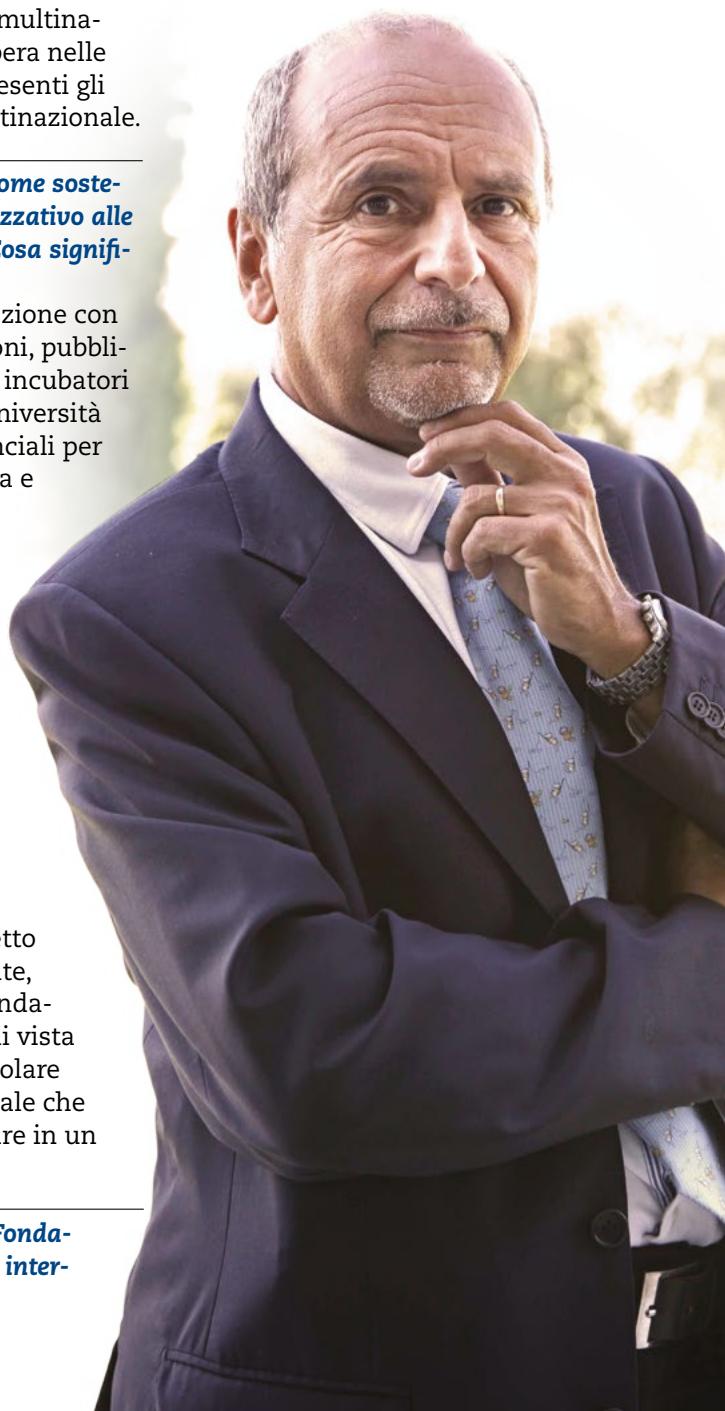
## CREDIAMO NEL VOSTRO TESSUTO ECONOMICO

dall'ente, costola della multinazionale francese che opera nelle province in cui sono presenti gli insediamenti della multinazionale.

**La Fondazione si pone come sostegno finanziario e organizzativo alle piccole medie imprese. Cosa significa concretamente?**

“Operiamo in collaborazione con molteplici organizzazioni, pubbliche e private: Eurofidi, incubatori del Politecnico e dell'Università di Torino, servizi provinciali per l'impiego di Alessandria e Torino, e altre ancora. Questi enti segnalano alla Fondazione situazioni potenzialmente interessanti riguardanti aziende che stanno nascendo o che stanno sostenendo un significativo sforzo per crescere. Prima di intervenire visitiamo le imprese per conoscere e farci raccontare il loro progetto di sviluppo. Chiaramente, date le finalità della Fondazione, il nostro punto di vista tiene d'occhio in particolare lo sviluppo occupazionale che l'azienda intende attuare in un periodo di tre anni”.

**Con quali strumenti la Fondazione Michelin Sviluppo inter-**



**Il nostro intervento non si limita all'aiuto economico, se necessario forniamo un supporto tecnico su temi dove possiamo mettere a disposizione le nostre competenze**

#### **viene a supporto di queste aziende?**

"I nostri interventi possono consistere anche in contributi a fondo perduto, di entità variabile a seconda del progetto di crescita e della sostenibilità e durata del progetto. Altre volte, in presenza di un finanziamento, e grazie a un accordo con Eurofidi, rimborsiamo totalmente o parzialmente le spese derivanti dal finanziamento (costo della garanzia e interessi). Ma il nostro intervento non si limita solo all'aiuto economico, se necessario forniamo un supporto tecnico su temi in cui la Michelin può mettere a disposizione le proprie competenze: ambiente e sicurezza, organizzazione, logistica, marketing, formazione commerciale".

**Quindi non si tratta solo di aiuti economici ma anche di una vera e propria consulenza tecnica.**

"Sotto questo profilo diventa sempre più determinante la presenza e l'attività di Réseau Entreprendre, un'associazione nata in Francia nel 1985 e che è ha un motto che mi piace molto e riassume in poche parole lo spirito di questa iniziativa: 'Per creare posti di lavoro, creiamo imprenditori'. In Italia è nata in Piemonte nel 2010 su impulso della nostra Fondazione Michelin Sviluppo, ma altre associazioni sorelle stanno nascendo e sviluppandosi in altre regioni, Lombardia in testa, a testimonianza della bontà dell'idea. La sua operatività si basa sull'entusiasmo e sulla disponibilità di un gruppo di imprenditori senior



#### **LA CARTA D'IDENTITÀ**

### **UN ATTORE DELLO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DEL TERRITORIO**

La Fondazione Michelin Sviluppo è una costola della multinazionale francese leader nella produzione di pneumatici. Nel 1990, in Francia, la Michelin crea la Società di Industrializzazione e di Sviluppo Economico (SIDE) - Michelin Développement, al fine di favorire lo sviluppo delle Regioni nelle quali vi sono i siti di produzione. Fin dalla sua creazione la SIDE è proposta come uno degli strumenti fondamentali nella politica di sviluppo sostenibile del Gruppo. Michelin Développement offre alle start up o alle imprese che stanno accrescendo l'organico, un sostegno tecnico e finanziario in stretto legame con gli attori dello sviluppo economico francese. Nel 2004, l'allora presidente Edouard Michelin, decise di ampliare lo spettro d'azione creando delle filiali in ognuno dei Paesi in cui era presente il Gruppo Michelin. Nasce così la Fondazione Michelin Sviluppo Italia, attore serio ed autorevole dello sviluppo occupazionale ed economico dei territori limitrofi ai siti di produzione, tutti in Piemonte (Alessandria, Cuneo, Fossano e Torino).

che aiutano gratuitamente creatori d'impresa o coloro che rilevano un'azienda in modo tale che il successo li porti a creare nuovi posti di lavoro. Questi professionisti rubano letteralmente ore alla loro normale attività di imprenditore, avvocato, commercialista, banchiere per aiutare giovani imprese a credere in loro stesse e a sviluppare ricchezza per il Paese: questo è l'aspetto che mi ha davvero entusiasmato dal primo momento in cui ho conosciuto la Réseau Entreprendre".

**In un periodo non certo facile (né per gli imprenditori, né per gli istituti di credito e le fondazioni), quali sono i vostri obiettivi futuri?**

"Tanto per cominciare, intendiamo rinforzare la nostra attività sulla provincia di Cuneo, stabilendo proficui rapporti con le autorità locali e con le organizzazioni territoriali. Compatibilmente con il nostro budget (ebbene sì, anche noi dobbiamo confrontarci con la realtà) possiamo fare qualcosa di buono. Siamo fiduciosi che questi primi accenni di ripresa economica possano confermarsi, e per quanto possibile, vogliamo fare la nostra parte".

**Come possono fare gli interessati a mettersi in contatto con voi?**

"Oltre alle segnalazioni che ci arrivano dagli organismi territoriali che ho citato prima, chiunque voglia proporci un progetto interessante che abbia alla base uno sviluppo occupazionale può scrivere alla Fondazione Michelin Sviluppo, che ha la sua sede a Torino, in corso Romania 546, oppure può inviare una mail direttamente a me, all'indirizzo: ferruccio.alonzi@it.michelin.com". ■

# **500.000€**

**CONTRIBUTI EROGATI DALLA FONDAZIONE NEGLI ULTIMI 3 ANNI**

# **400**

**NUOVI POSTI DI LAVORO**

# **6**

**PROGETTI SOSTENUTI NEL BACINO DI CUNEO FOSSANO NELL'ANNO 2014 CHE PREVEDONO LA CREAZIONE DI 46 NUOVI POSTI DI LAVORO**



Ilaria Blangetti

## COMPARTI IN EVOLUZIONE/2 LA SEZIONE AUTOLINEE TRA TAGLI ED ECCELLENZE

# LA GRANDA NON PUÒ FARE A MENO DEGLI AUTOBUS



**SERENA LANCIONE**

Presidente  
Sezione Autolinee  
Confindustria Cuneo

**“Siamo in una Regione a due velocità:  
la provincia di Cuneo è la prima realtà dove alcuni investimenti sono stati portati a termine ma, nonostante ciò, riceviamo lo stesso contributo di chi non si è ancora adeguato”**

**U**n comparto strategico e in continua evoluzione, ma troppo spesso penalizzato da un sistema tutt’altro che virtuoso. Stiamo parlando del Trasporto pubblico locale, del servizio di trasporto passeggeri su gomma che permette ogni giorno ai cuneesi di spostarsi per lavoro, studio o svago. La provincia Granda, per conformazione ed estensione, è una delle aree che più necessita di questo servizio: senza autobus sarebbe impossibile raggiungere i centri urbani per chi abita

nelle vallate montane e non ha a disposizione un’auto privata, così come sarebbe difficile, per molti studenti, arrivare ogni giorno sui banchi di scuola.

Il Cuneese ha più volte dimostrato di avere utenza, ma questo sembra non bastare a garantire la salvaguardia del settore che, da oltre dieci anni, rientra nella famiglia Granda Bus.

### IL CONSORZIO GRANDA BUS

Il consorzio, costituito nel maggio 2004, raccoglie le principali aziende del Trasporto pubblico locale



## Trasporto pubblico locale

Il trasporto degli alunni verso le scuole, soprattutto per gli studenti che abitano nelle vallate o nei paesi montani, è un servizio fondamentale per la provincia Granda. Per ampiezza, conformazione e mancanza di una fitta rete ferroviaria, infatti, il Cuneese è una delle aree più bisognose del servizio bus.

della provincia di Cuneo, concretizzando le esperienze di gestione collettiva del servizio iniziata nel 2001 con le associazioni temporanee di imprese costituite per la gestione del Tpl interurbano provinciale e dei servizi della conurbazione di Cuneo. Poi, nel 2010 Granda Bus si è aggiudicato la gara per la gestione dei servizi di Tpl dell'area della provincia di Cuneo, che comprende il servizio extraurbano della provincia di Cuneo, il servizio delle conurbazioni di Bra e Alba e il servizio urbano di Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Fossano. Oggi il consorzio raggruppa 13 aziende. Il Tpl è in buona parte finanziato dalla Regione che, tramite la Provincia, fa arrivare i fondi nelle

**Il settore del trasporto pubblico locale è uno dei più interessati dai tagli che si traducono in una sostanziosa diminuzione di corse e in centinaia di km in meno, senza differenze di merito**

casse delle aziende. Ma il settore è inevitabilmente uno dei più interessati dai tagli: "sforbicate" lineari che si traducono in una sostanziosa diminuzione di corse e in centinaia di km in meno, senza differenze tra aree virtuose e zone che possono usufruire di servizi alternativi come quello ferroviario.

"In questo momento stiamo gestendo un rapporto delicato con la Regione, in relazione alla carenza di risorse legate al bilancio regionale di gran lunga inferiore a quanto necessita la nostra provincia - commenta **Serena Lancione**, presidente della Sezione

Autolinee di Confindustria Cuneo -. In più la riorganizzazione degli enti territoriali comporta un difficile passaggio di competenze tra la Regione e l'Agenzia regionale per la mobilità metropolitana che, di fatto, sostituirà nei compiti le attuali Province (l'ente Provincia distribuisce i fondi che vengono assegnati dalla Regione, ndr). È una fase non facile, durante la quale è importante stabilire una rappresentanza cuneese per diventare un interlocutore forte e credibile, prima che venga approvato il prossimo programma triennale delle risorse".

## SISTEMA NON MERITOCRATICO

"Il vero problema è che ci troviamo con una Regione a due velocità: la provincia di Cuneo è la prima realtà dove alcuni investimenti sono stati portati a termine ma, nonostante ciò, riceviamo lo stesso contributo pubblico di quanti non solo questi sistemi non li hanno ancora perfezionati, ma non li hanno neanche programmatis" - continua Lancione .. ▶

## INNOVAZIONE

### ATI PROTAGONISTA DEI PROGETTI "GHOST" E "BUSSOLA"

Intanto l'Ati spa, azienda capofila del Consorzio Granda Bus, è protagonista di due importanti progetti. Il primo, dal nome **"Ghost"**, sarà sviluppato sulla base di un dispositivo per l'acquisizione di immagini fotografiche e un ricevitore satellitare Galileo (sistema di posizionamento sviluppato in Europa), integrati sui bus. Questo sistema consentirà di **acquisire automaticamente le immagini in punti di interesse predefiniti lungo le reti del trasporto pubblico**, in base alla posizione esatta del veicolo, utilizzando poi le immagini per la creazione di nuovi servizi (tra questi il monitoraggio del manto stradale e la segnalazione di auto parcheggiate in doppia fila). Partito a gennaio con importanti partner in Grecia, Serbia e Gran Bretagna, oltre che all'istituto Boella di Torino, durerà due anni e porterà alla realizzazione e al perfezionamento di un prototipo. È stato avviato a gennaio anche l'altro progetto, chiamato **"Bussola"**, che mira a far diventare l'autobus un **"laboratorio in movimento"** su cui progettare, implementare e sperimentare servizi che vanno dal monitoraggio della qualità dell'aria, al controllo dei passeggeri in entrata e uscita dai mezzi, fino ad alcuni servizi di turismo e "geomarketing" per i bus turistici a lunga percorrenza. Questo progetto, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, è già nel vivo e permetterà entro fine ottobre di avere i primi prototipi.

23  
24  
APRILE

## Convegno Nazionale



**“SOTTO L'OMBRA DEL MONVISO,  
UN'ECCELLENZA DELLA MOBILITÀ:  
LE TECNOLOGIE DELLA MOBILITÀ: NON SOLO COSTI, MA  
RECUPERI DI EFFICIENZA E MAGGIORI INTROITI”**

23/24 APRILE 2015

SALA CONSIGLIO COMUNALE,  
SALITA AL CASTELLO, SALUZZO



**IL CONVEGNO****ECCELLENZE ALL'OMBRA DEL MONVISO**

Si terrà il **23 e 24 aprile** nella sala del consiglio comunale di Saluzzo, il convegno nazionale dal titolo **"Sotto l'ombra del Monviso un'eccellenza della mobilità - Le tecnologie della mobilità, non solo costi, ma recuperi di efficienza e maggiori introiti"**. L'appuntamento, organizzato da Club Italia ContactLess Users Board in collaborazione con il Consorzio Granda Bus e Buscompany, sarà un importante **momento di confronto a livello nazionale** dove saranno presentate le eccellenze della mobilità cuneese. Tra queste, ovviamente, il Bip con interventi da ogni parte d'Italia per illustrare a che punto è il sistema, raccontare le varie esperienze e restituire alle istituzioni l'importanza del sistema e degli investimenti fatti per la bigliettazione elettronica. I lavori si apriranno giovedì 23, alle 14: ai saluti delle istituzioni seguirà un tavolo tecnico dal titolo **"Provincia di Cuneo, le eccellenze della mobilità: una storia da raccontare"** e una tavola rotonda sulle tecnologie della mobilità. Venerdì 24, dalle 9, al via un workshop sulle **"tecnologie della mobilità a servizio del cittadino e del turista"**. La due giorni terminerà con una visita tecnica (per informazioni [www.club-italia.it](http://www.club-italia.it)).

In questo modo è evidente che si distorce la libera concorrenza e si penalizza un sistema virtuoso. Vorremo che la Regione riconoscesse un sistema premiante per chi investe e, dall'altra parte, penalizzante per chi rimane indietro". Gli investimenti vanno dal sistema di bigliettazione elettronica (Bip) all'ammodernamento del parco mezzi: nel 2012 il consorzio ha acquistato 70 nuovi mezzi per andare a sostituire tutti gli "euro 0" in circolazione.

**TAGLI E RAZIONALIZZAZIONI**

Il trasporto extraurbano e conurbato arriva ormai da anni di continue razionalizzazioni. "Abbiamo impugnato la delibera della Giunta provinciale del 20 gennaio scorso che rende già operativi i tagli per il 2015 - commenta Serena Lancione -. Si parla all'incirca di 1 milione 800 mila euro di ammanco, traducibile in oltre 1 milione di km di corse in meno in un anno con la possibilità di essere costretti a toccare servizi fondamentali come il trasporto scolastico. Chiediamo alla Provincia di attendere e non rendere operativi i tagli perché le risorse regionali non sono ancora certe e in questo modo rischiamo di non poter più prendere parte all'eventuale distribuzione di risorse aggiuntive che potrebbero essere distribuite tra le Province in fase di assestamento del bilancio regionale. Il nostro fabbisogno

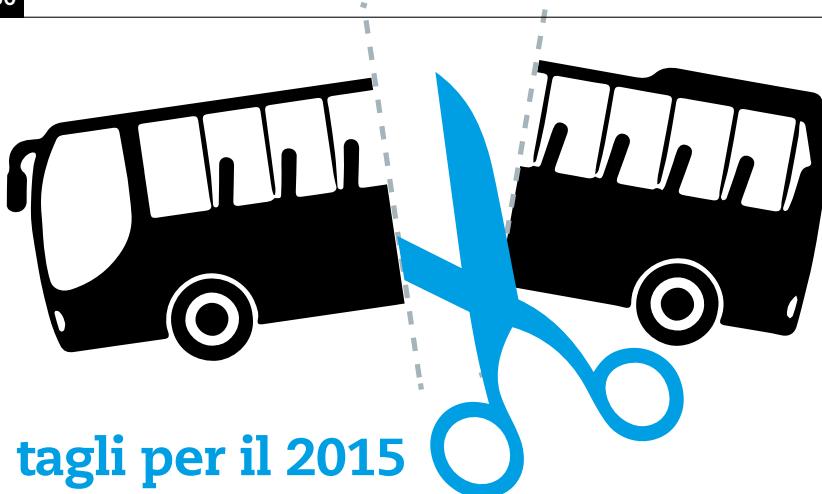
**Servirebbe che la Regione riconoscesse un sistema che miri a premiare chi investe e, per contro, penalizzare chi rimane indietro. Altrimenti non si incentiva il sistema a diventare virtuoso**

annuo, confermato dagli stessi tecnici provinciali, è di 20,8 milioni euro: alla Provincia di Cuneo sono stati assegnati, dal 2013, risorse sempre decrescenti e per quest'anno la cifra si attesta intorno ai 19 milioni". Tutto ciò nonostante il grado di efficienza del servizio in provincia, con il rapporto tra ricavi del traffico e costo operativo pari almeno al 35% come richiesto dalla legge. Inoltre il consorzio vanta ancora dalla Provincia un credito pari a circa 10 milioni di euro che appesantisce ulteriormente la già compromessa situazione senza contare gli effetti che si faranno sentire già a fine anno legati all'applicazione delle norme sullo "split payment".

**BIP, IL BIGLIETTO DEL FUTURO**

Dal 2011 il consorzio ha adottato il Bip, il sistema di bigliettazione elettronica promosso dalla Regione Piemonte che si basa su una smart card, eliminando il classico biglietto di carta. Il sistema permette di accedere a qualsiasi





## I tagli per il 2015

# 1.800.000€

pari **1.132.075** di km di corse in meno in 1 anno nel cuneese

► **mezzo pubblico nel territorio regionale coperto dal servizio.** Oltre a facilitare l'accesso ai servizi regionali di mobilità, il progetto ha l'evidente vantaggio di migliorare la sicurezza del personale

**Il Consorzio Granda Bus ha adottato il Bip, il sistema di bigliettazione promosso dalla Regione che permette di accedere a qualsiasi mezzo pubblico nel territorio coperto dal servizio**

attraverso la diffusione capillare di sistemi di videosorveglianza. Il sistema, grazie alla validazione obbligatoria ad ogni salita sul bus, permette di combattere l'evasione tariffaria sui mezzi pubblici, aumentando, infatti, anche la sicurezza di chi è a bordo. Inoltre la Regione ha così tutti i dati necessari per comprendere quanti utenti siano effettivamente sul bus per ogni corsa, permettendo al Centro servizi regionale di raccolta dati di elaborare tutta una serie di informazioni utili. "Utilizzando quei dati si eviterebbero i tagli lineari fatti finora, ma si colpirebbero in modo mirato le

corse meno frequentate - puntualizza Lancione -. Il problema è che al momento il sistema è zoppo, perché non è capillare sul territorio regionale". L'operazione di riduzione carta ha permesso che, dal 1° gennaio 2014, la vendita dei biglietti cartacei a terra fosse completamente abbandonata permettendo, inoltre, di utilizzare indifferentemente vari mezzi di trasporto pubblico, anche di aziende diverse, con un unico titolo di viaggio. In provincia di Cuneo il sistema è al momento presente sul 100% delle aziende del trasporto extra urbano, mentre manca nel trasporto urbano di Cuneo. ■



Il sistema Bip si basa su una tessera a microchip di tipo contactless (ossia senza contatto) che elimina il "vecchio" biglietto di carta e funziona semplicemente avvicinando la tessera alle apparecchiature installate a bordo del bus

PRODUTTORI DA OLTRE 60 ANNI

**giorgis**

Peveragno - Tel. 0171 383038

giorgissnc@giorgis.it

[www.giorgisserramenti.com](http://www.giorgisserramenti.com)

Serramenti legno lamellare e BIO - legno/alluminio. Ambientazioni, armadi e arredi su misura, porte interne modern and classic design. Portoncini d'ingresso, persiane e scuri.



Pratiche per il 65%... Ce ne occupiamo noi!

CONVEGNO  
HR CLUB CONFINDUSTRIA CUNEO, OD&M CONSULTING E INTOO

# LE AZIENDE DI FRONTE ALLE ESIGENZE DEI LAVORATORI

Monica Arnaudo

**V**enerdì 17 aprile alle ore 14,45, presso la sede di Confindustria Cuneo (corso Dante, 51) si terrà il convegno "Welfare aziendale: una leva d'eccellenza per la gestione delle persone". L'evento è organizzato dal Club Human Resources di Confindustria, in collaborazione con Od&M Consulting e Intoo. Nel corso dell'incontro si cercherà di fare chiarezza su cosa significa gestire in modo integrato l'insieme di tutte le iniziative e i servizi che le aziende mettono in atto, sia per autonoma decisione che per accordo con le rappresentanze sindacali per venire incontro alle esigenze dei lavoratori e dei loro familiari. Sotto la spinta di una crescente domanda di servizi da parte dei dipendenti e alla luce delle significative agevolazioni fiscali riconosciute dalla normativa vigente, un numero crescente di imprese sta arricchendo il

**Al seminario interverrà anche il direttore delle Relazioni industriali della Ferrero spa, Ezio Siccardi**

e a Monica Pera (Direttrice Risorse Umane Fiera Milano) illustrare l'esperienza nel campo del welfare di due aziende di primaria importanza a livello internazionale e nazionale. La partecipazione è libera e gratuita

WELFARE

previa iscrizione inviando una mail a: [hrclub@uicuneo.it](mailto:hrclub@uicuneo.it). Per maggiori informazioni contattare l'Ufficio Lavoro e Previdenza - Area Relazioni industriali e sindacali allo 0171/455416.

proprio sistema di welfare aziendale, affiancando alla retribuzione ordinaria anche strumenti non monetari come i benefit destinati a soddisfare bisogni previdenziali e assistenziali dei lavoratori. Il programma del seminario prevede un intervento di apertura di Loredana Sardo, presidente del Club Hr. A seguire Miriam Quarti (Senior Consultant Od&M Consulting) farà una panoramica sul welfare aziendale e sui soggetti che possono utilizzarlo, mentre Diego Paciello (Commercialista, esperto fiscale) analizzerà i costi, i benefici e i diversi strumenti a disposizione delle aziende. A conclusione del seminario toccherà poi a Ezio Siccardi (Direttore Relazioni Industriali Ferrero Spa)



GENERAL SYSTEMS CUNEO S.R.L.

SOLUZIONI PER L'UFFICIO  
VENDITA - NOLEGGIO - ASSISTENZA



Via R. Candoldo, 2 - 12100 Cuneo  
Tel. 0171.412266 - [www.gscn.it](http://www.gscn.it)

# CCIAA

Monica Arnaudo

**Quest'anno sono stati destinati 5,5 milioni di euro per le attività di promozione del territorio, di cui 3,5 milioni verranno erogati direttamente a sostegno degli investimenti**

**CONTRIBUTI 2015  
PUBBLICATI I BANDI DELLA CAMERA DI COMMERCIO**

## 3,5 MILIONI PER LE IMPRESE DELLA GRANDA

**S**ono stati presentati a fine marzo i bandi della Camera di Commercio di Cuneo rivolti alle imprese della provincia. Per l'anno 2015 l'ente camerale ha destinato 5.5 milioni di euro per le attività di promozione del territorio dei quali 3.5 milioni verranno erogati direttamente alle imprese a sostegno degli investimenti per lo sviluppo. Due i percorsi seguiti. Due milioni sono destinati a sostenere le imprese nell'accesso al credito:

si tratta di contributi in conto capitale a fronte di investimenti sostenuti dalle imprese per acquisto di beni e attrezzature terreni a destinazione produttiva, certificazioni di qualità, beni immateriali, strutture e imprese esistenti, avvio nuove attività, investimenti innovativi, capitalizzazione delle società, spese sostenute a fronte di eventi calamitosi. Requisiti fondamentali per l'accesso sono la copertura di un finanziamento bancario e di una garanzia

<b>INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY (BANDO 1502)</b>	
BUDGET DISPONIBILE	<b>358.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 €
CONTRIBUTO MAX	3.000 €
SPESA AMMESSE	Soluzioni che utilizzano tecnologie wireless; gestione documentale e business process management; Cloud e Open Source; E-commerce; business intelligence; consolidamento infrastrutture informatiche; sistemi di comunicazione multimediali
SPESA COMPETENZA	dal 1°/01/2015 al 30/09/2015
SCADENZA PRESENT. PROGETTI	30/04/2015
SCADENZA RENDICONTAZIONE	09/10/2015

<b>INNOVAZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE, MARCHI E BREVETTI (BANDI 1503)</b>	
BUDGET DISPONIBILE	<b>40.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 € (marchi), 1.500 € (brevetti)
CONTRIBUTO MAX	3.000 €
SPESA AMMESSE	Progettazione marchio; ricerche e assistenza al deposito; assistenza per concessione licenza marchio e per estensione comunitaria o internazionale; analisi e consulenza per brevettabilità; estensione internazionale brevetti; tasse di deposito marchi e brevetti
SPESA COMPETENZA	dal 1°/01/2015 al 30/09/2015
SCADENZA PRESENT. PROGETTI	9/10/2015
SCADENZA RENDICONTAZIONE	10/10/2014

SICUREZZA, CERTIFICAZIONI PRODOTTO E PROCESSO, AMBIENTE, SOA (BANDO 1501)	
BUDGET DISPONIBILE	<b>720.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	700 €
CONTRIBUTO MAX	2.000 €
SPESE AMMESSE	Sicurezza, certificazioni di prodotto e di processo, ambiente (emissioni in atmosfera ed emissioni diffuse), certificazioni SOA
SPESE COMPETENZA	dal 1°/01/2015 al 30/09/2015
SCADENZA RENDICONTAZIONE	09/10/2015

NUOVE STRATEGIE DI MARKETING (BANDO 1505)	
BUDGET DISPONIBILE	<b>120.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESE MINIME	1.000 €
CONTRIBUTO MAX	2.500 €
SPESE AMMESSE	Consulenza redazione piano marketing, campagne web-mkt, filmati, realizzazione brochure in lingua straniera
SPESE COMPETENZA	dal 1°/04/2015 al 30/09/2015
SCADENZA	15/10/2015

almeno del 30% deliberata da uno dei Consorzi convenzionati. 1.5 milioni, invece, costituiscono la dotazione dei bandi per l'erogazione di contributi a fondo perduto, per sostenere le spese correnti di maggiore interesse e attualità per le aziende.

Contributi considerevoli a sostegno dell'economia del territorio e delle imprese, anche se con una dotazione finanziaria del 30% inferiore all'anno scorso a causa dei tagli imposti dalla Riforma della Pubblica Amministrazione e in particolare alla riduzione dei contributi camerali.

“Anche in questa occasione, Cuneo rappresenta un'eccellenza nel panorama nazionale per l'entità delle risorse destinate agli interventi promozionali. Nonostante i consistenti tagli imposti dall'abbattimento della nostra principale fonte di entrata, il diritto annuale - commenta il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, **Ferruccio Dardanello** -, dal 2008 ad oggi gli importi liquidati sono decuplicati passando da 298.000 a 3,8 milioni di euro nel 2014”.

Diversi gli ambiti di azione: dal sostegno per gli oneri in materia di **sicurezza, certificazioni e ambiente**, all'incentivo per investimenti in **attrezzature software e servizi informatici**,

**Ci riflettiamo bene nelle complessità di una PMI.**



**Lo siamo anche noi.**



Conosciamo molto bene la realtà e le complessità di una piccola o media impresa che opera in Italia, perché siamo nati e cresciuti qui e sappiamo quanto complesso possa essere produrre, commercializzare od offrire servizi superando ogni giorno le mille difficoltà che non solo il mercato ci pone di fronte. Per questo, da quasi 40 anni, lavoriamo per semplificare la vita alle aziende creando soluzioni gestionali costantemente aggiornate e in grado di adattarsi ad una realtà complessa come quella italiana.

**eSOLVER** è la soluzione gestionale progettata per le imprese di diversi settori che necessitano di un sistema informativo per gestire le attività amministrative, controllare la gestione e automatizzare i processi aziendali.

**SPRING** è la soluzione gestionale progettata per le aziende di piccole dimensioni che ricercano un sistema informativo caratterizzato da completezza funzionale e da rapidi tempi di implementazione.

Metteteci alla prova, chiamateci e troveremo la soluzione più adatta a voi. Insieme a voi per lavorare, produrre, creare e innovare, perché solo insieme sistemiamo l'Italia.



Sistemi Cuneo S.r.l.  
Via degli Artigiani, 6 - Cuneo - Tel. 0171.467811  
info@sistemicuneo.it - www.sistemicuneo.it



Sistemi Tre S.r.l.  
C.so Canale, 52/C - Alba (CN) - Tel. 0173.444111  
info@sistemitre.it - www.sistemitre.it

### SVILUPPO CONTRATTI DI RETE (BANDO 1504)

BUDGET DISPONIBILE	<b>15.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESA MINIMA	2.000 €
CONTRIBUTO MAX	3.000 €
SPESA AMMESSE	Servizi consulenziali e professionali finalizzati alla costituzione delle reti; costi iniziali di promozione della rete
SPESA COMPETENZA	dal 1°/01/2015 al 30/09/2015
SCADENZA	29/10/2015

### FORMAZIONE (BANDO 1507)

BUDGET DISPONIBILE	<b>110.000 €</b>
CONTRIBUTO	30%
SPESA MINIMA	200 €
CONTRIBUTO MAX	4.000 €
SPESA AMMESSE	Corsi obbligatori sulla sicurezza, aggiornamento professionale di categoria, autotrasporto, privacy
SPESA COMPETENZA	dal 1°/01/2015 al 31/12/2015
SCADENZA	31/01/2016

**marchi e brevetti**, alle spese per la formazione, ai contributi per innovare le strategie aziendali in termini di **marketing**, agli incentivi per costituire e promuovere una **rete di impresa**. In occasione dell'Expo 2015 sono stati pubblicati in via straordinaria due bandi dedicati uno agli interventi delle imprese cuneesi a "Fuori Expo Milano" e l'altro rivolto alle associazioni di categoria per supportare progetti di promozione del territorio organizzati nell'ambito dell'evento mondiale.

"Pur subendo una notevole riduzione dei contributi - fa notare **Mauro Danna** dell'Ufficio Relazioni Esterne e Istituzionali - la Camera di Commercio, attenta alle nostre sollecitazioni, è riuscita nello sforzo di destinare risorse considerevoli per questi bandi. **In un momento di difficoltà come quello attuale, questi contributi, anche se di piccola entità, sono apprezzati dalle aziende di qualunque dimensione perché supportano investimenti ricorrenti.** Come associazione di categoria

monitoriamo e raccogliamo le istanze delle nostre imprese che traduciamo in proposte concrete". L'erogazione dei contributi per le domande ammesse è certa e avviene in tempi rapidi". ■

**Tutti i bandi 2015 sono pubblicati sul sito internet di Confindustria Cuneo nella sezione "Info bandi" all'indirizzo [www.uicuneo.it/uic/infoBandi.uic](http://www.uicuneo.it/uic/infoBandi.uic)**

### CONFINDUSTRIA CUNEO

#### ASSISTENZA E SUPPORTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

# 350.804

totale in euro dei contributi erogati alle aziende associate che hanno presentato le pratiche tramite gli uffici dell'Associazione

# 214

il numero delle pratiche gestite e presentate dagli uffici Confindustria Cuneo

# 1.736.946

Investimenti in euro effettuati dalle 214 aziende associate che hanno presentato domanda tramite gli uffici di Confindustria Cuneo nel 2014

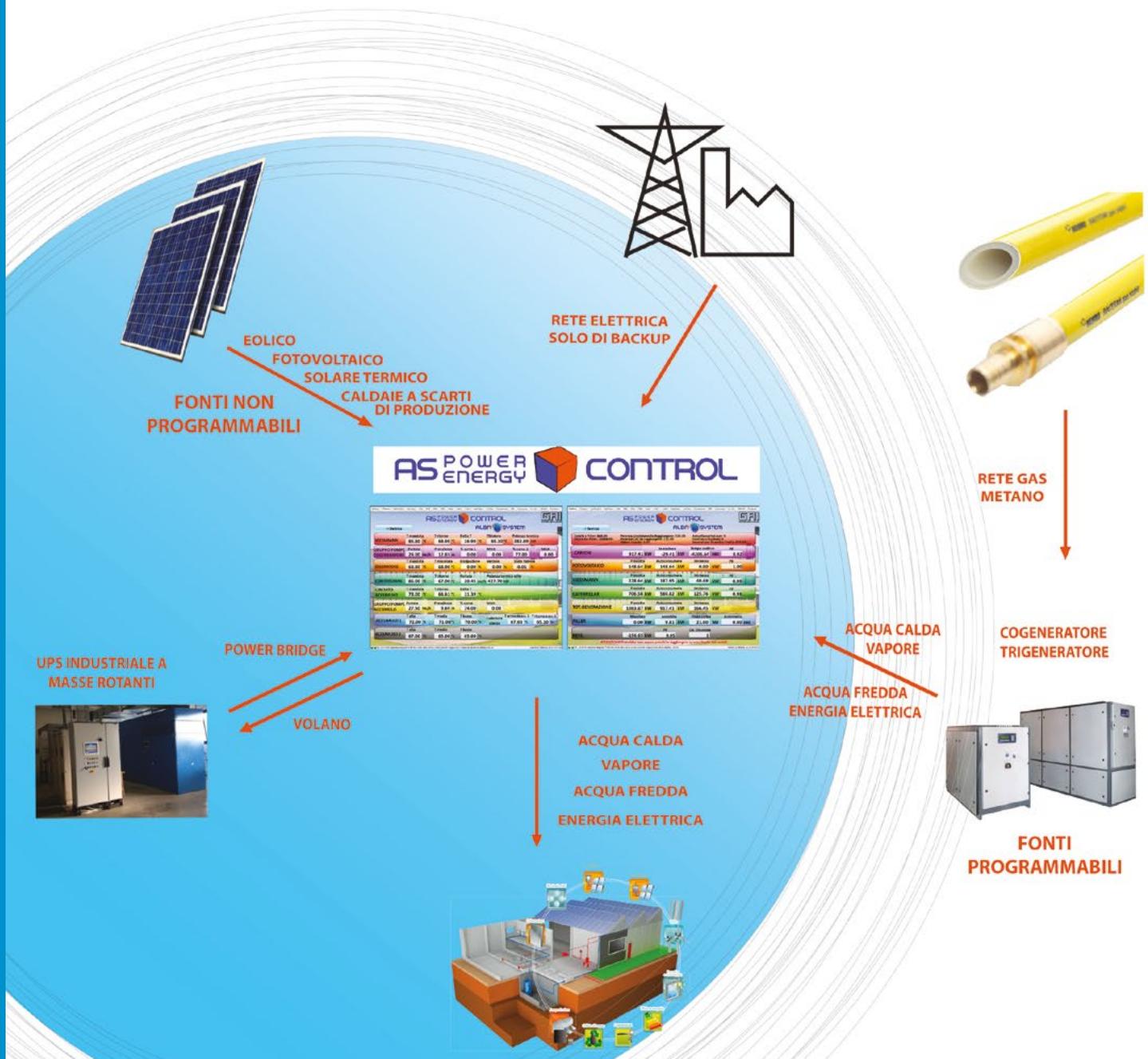
Le imprese associate interessate a presentare domanda per ottenere i contributi erogati dai bandi della Camera di Commercio di Cuneo possono rivolgersi all'area Economia e Fisco di Confindustria Cuneo (dott. Nicolò Cometto, tel. 0171 455431, [agevolazioni@uicuneo.it](mailto:agevolazioni@uicuneo.it)), che presidia il tema dei finanziamenti e agevolazioni. Gli uffici dell'associazione degli industriali accompagnano e supportano le aziende in tutte le fasi dell'iter procedurale: controllo sui requisiti, verifica della progettualità e dell'ammissibilità delle spese e presentazione delle pratiche mediante la procedura telematica. Un servizio "chiavi in mano" importante e affidabile, soprattutto se si considera che nel 2014 tutte le 214 domande istruite dagli uffici sono state ammesse e finanziate, per un totale di 350.804 euro di contributi erogati corrispondenti a 1.736.946 euro di investimenti effettuati.

# **ASPEC Sistema innovativo di risparmio energetico, continuità ed autosufficienza per l'industria e le PMI**

**Albasystem, data la sua trentennale esperienza nell' engineering e nell'impiantistica industriale ha ideato un innovativo sistema integrato di risparmio energetico, molto efficiente, che funziona automaticamente e in modo intelligente; grazie al software proprietario sviluppato internamente il sistema insegue l'andamento dei carichi e definisce sempre la fonte**

**di approvvigionamento energetico più conveniente, portando al risultato finale di abbattere  
enormemente i consumi e raggiungere la continuità e l'autosufficienza elettrica totale.**

**Le fonti utilizzabili sono: gas metano e GNL (zone demetanizzate).**



**Albasystem - Divisione di ALBASOLAR Srl**

**Corso Barolo, 15 - 12051 ALBA (Cn) tel. 0173 285882 - fax 0173 283069**

[www.albasystem.it](http://www.albasystem.it)

[info@albasystem.it](mailto:info@albasystem.it)

# UIC NEWS

## ORARIO D'APERTURA

**Martedì** 15:00 / 18:00

**Venerdì** 10:00 / 12:00

www.tec-artigianche.it



Assistenza e consulenza per la ricerca di fondi a livello regionale e comunitario per Aziende e P.A.



Energia - Ambiente - Sicurezza - Qualità - Sicurezza Alimentare D.L. 231/2001



Training - Formazione - Meeting  
Progettazione e Gestione Workshop



Consulenza su sistemi ambientali (ISO 14001 - EMAS)  
Valutazioni di clima e impatto acustico



Marcatura CE secondo le direttive macchine  
e sui prodotti da costruzione  
Verifiche attrezzature sollevamento e in pressione

**Studio Poligeo s.n.c.**

Via San G. Bosco, 6 • Cuneo • tel. 0171.1878136 • fax 0171.1877237

[www.poligeo.it](http://www.poligeo.it)

[info@poligeo.it](mailto:info@poligeo.it)

## CONFINDUSTRIA CUNEO

NUOVO SERVIZIO PER LE AZIENDE ASSOCIATE

## IN FUNZIONE UNO SPORTELLO DI CONSULENZA SULLA PRIVACY

Dopo l'istituzione dello Sportello Legale, attivo dal 2014, finalizzato a fornire consulenza legale alle imprese (in particolare gli strumenti per la tutela extragiudiziale e giudiziale dei propri diritti in materia civile, commerciale e del lavoro), dal 10 marzo scorso è entrato in funzione un ulteriore servizio di cui possono beneficiare le imprese associate: la consulenza in materia di privacy.

La Legge sulla privacy, infatti, ha previsto norme specifiche su come mantenere integri e riservati i dati, obbligando chiunque (privati, aziende, enti) a dotarsi delle misure minime di sicurezza previste dalle normative ed a disciplinare la videosorveglianza, l'utilizzo di Internet, il sistema Gps, etc.

Lo Sportello quindi, oltre a continuare a fornire gratuitamente un primo parere giuridico per la risoluzione di problemi di natura legale, è ora al servizio delle imprese per aiutarle a comprendere se l'azienda è in regola con la complessa disciplina della tutela dei dati personali. L'area Relazioni industriali e sindacali di Confindustria Cuneo si avvale, a tal proposito, della collaborazione dello Studio Legale Tavella (Corso Nizza n. 9, Cuneo), il cui titolare è l'avvocato cuneese Silvio Tavella, che si occupa di diritto civile, commerciale e del lavoro. Lo Sportello Privacy è attivo ogni martedì pomeriggio dalle ore 15 alle 18 e il venerdì mattina dalle 10 alle 12. Per appuntamenti contattare la segreteria dell'area Relazioni industriali e sindacali: tel. 0171/1445511; e-mail [sindacale@uicuneo.it](mailto:sindacale@uicuneo.it).

Per aiutare le aziende a dotarsi delle misure minime di sicurezza previste dalla nuova normativa sulla materia

# NEW ENTRY

Le nuove aziende entrate a far parte di Confindustria Cuneo.  
A cura di Monica Arnaudo



## ERREBI COSTRUZIONI

### DALLE RISTRUTTURAZIONI ALLA PIETRA DI LANGA



La Errebi Costruzioni è un'azienda di recente fondazione. La ditta, con sede a Gorzegno, si occupa di edilizia pubblica e privata e in particolar modo di ristrutturazioni di interni ed esterni. Ma l'attività comprende anche opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici, costruzione e riparazione tetti, intonaci. "Lavoriamo la pietra di Langa, arenaria tipica della zona sud del Piemonte - spiega il titolare Roberto Troia - con cui possiamo realizzare anche interventi sui tetti con copertura in lose". L'azienda si occupa anche dell'installazione di LineaVita, il sistema di anticaduta dai tetti e ancoraggio con cordicelle d'acciaio che permettono di lavorare in sicurezza. La Errebi Costruzioni si trova a Gorzegno in via dei Tigli 5, tel. 349/1823773.

## ZOPPI SRL

### IMPIANTI TERMOINDUSTRIALI E REFRIGERATORI ALIMENTARI



La Zoppi srl, leader europeo nella fabbricazione di impianti termoindustriali e refrigeratori industriali, opera nell'industria alimentare sia nel caldo che nel freddo. Il lavoro dell'azienda parte dalla progettazione e mette a disposizione del cliente macchinari ed impianti "chiavi in mano" nell'ambito della refrigerazione, stabilizzazione e controllo della temperatura di prodotti alimentari. Progetta e realizza refrigeratori di acqua per media e bassa temperatura marchiati Ce ed è inoltre specializzata nel condizionamento civile e industriale, nella realizzazione di magazzini frigoriferi, tunnel per il raffreddamento, gruppi di pompaggio liquidi e impianti di distillazione. La Zoppi srl si trova a Treiso, loc. Tre Stelle 5 – tel. 0173/638287, [www.zoppisrl.com](http://www.zoppisrl.com).

## CASA DI RIPOSO "F.LLI ARIAUDO"

### RESIDENZA ASSISTENZIALE DI NUOVA CONCEZIONE



La Casa di riposo "F.lli Ariaudo" di Savigliano è una residenza assistenziale che ospita uomini e donne autosufficienti e non. La casa è dotata di 31 camere (singole, doppie) e 6 alloggi per un totale di 70 posti letto. Tutte le stanze sono dotate di ogni confort, con comodi letti, comodini, armadio personale e dotate di servizi igienici, inoltre, ogni nucleo ha un salottino per il ritrovo comune. All'interno della struttura sono presenti anche un salone polivalente e un ampio giardino coperto accessibile dagli ospiti. È attivo un servizio di cucina interna. Personale qualificato si occupa del servizio infermieristico, di fisioterapia e di animazione. È in previsione l'allestimento di una biblioteca che sarà fruibile anche dagli esterni. La Casa di riposo "F.lli Ariaudo" si trova in via Michelini 45 a Savigliano, tel. 0172/374361.

UFFICIO FORMAZIONE CONFININDUSTRIA CUNEO

# CORSI

# IN PRIMAVERA SI AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA

AREA	TITOLO CORSO	APRILE	SEDE
ATTREZZATURE DI LAVORO *	Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori - Cuneo	20 aprile	Cuneo
	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo: carrelli industriali semoventi - Cuneo	27/28 aprile	Cuneo
GESTIONE DELLE EMERGENZE	Prevenzione incendi - rischio medio	30 aprile	Cuneo
	Aggiornamento Prevenzione incendi - rischio medio	30 aprile pomeriggio	Cuneo
AGGIORNAMENTI PER ASPP, RSPP E RSPP DATATORI DI LAVORO	Atmosfere esplosive - Direttiva Atex e norme tecniche	22 aprile pomeriggio	Cuneo
	La Direttiva Macchine 2006/42/CE e il D.Lgs 17/2010: come riconoscere una macchina non conforme dal costruttore all'utilizzatore	27 aprile	Cuneo
	Norma EN ISO 13849 sui sistemi di comando	28 aprile	Cuneo
	Verifiche periodiche degli apparecchi di sollevamento: modalità operative	29 aprile mattina	Cuneo
	Le attività soggette a prevenzione incendi: il DPR 151/2011	29 aprile pomeriggio	Cuneo
SPECIALE	Aggiornamento degli operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV	22 aprile mattina	Cuneo
AMBIENTE	Le schede di sicurezza	24 aprile mattina	Cuneo
	Il trasporto delle merci pericolose (ADR)	24 aprile pomeriggio	Cuneo
PRIVACY	Privacy: corso base	20 aprile mattina	Cuneo
	Privacy: corso avanzato	20 aprile	Cuneo
	Privacy: corso per Amministratori di sistema e Responsabili dei sistemi informativi	20/21 aprile	Cuneo
FISCO E AMMINISTRAZIONE	L'addetto contabile: corso base di contabilità e di bilancio	15-17-20 aprile	Cuneo
	Territorialità ai fini IVA	23 aprile	Cuneo



Le aziende aderenti a Fondirigenti e Fondimpresa possono richiedere il voucher a copertura della quota di partecipazione, secondo le modalità e le tempistiche previste dai Fondi. Per maggiori informazioni e per ottenere il finanziamento contattate l'Ufficio Formazione di Confindustria Cuneo.



AREA	TITOLO CORSO	MAGGIO	SEDE
 AGGIORNAMENTI PER ASPP, RSPP E SPP DATORI DI LAVORO	Il permesso di lavoro sicuro	4 maggio	Alba
	RSPP Modulo C	6/13/20/21 (mattino verifica) maggio	Cuneo
	I dispositivi di sicurezza sulle macchine	22 maggio	Cuneo
	La prevenzione per la salute e la sicurezza attraverso i Gruppi di Miglioramento	25 maggio pomeriggio	Cuneo
 ATREZZATURE DI LAVORO *	Addetto alla conduzione di carrelli industriali semoventi, carrelli semoventi a braccio telescopico e carrelli/sollevatori/elevatori semeventi telescopici rotativi - Cuneo	4/5 maggio	Cuneo
	Addetto alla conduzione di Piattaforme di Lavoro mobili Elevabili (PLE) che operano su stabilizzatori e senza stabilizzatori - Cuneo	19 maggio	Cuneo
	Operatore Gru a Ponte	22 maggio	Alba
	Addetto alla conduzione di carrelli elevatori semeventi con conducente a bordo: carrelli industriali semeventi - Cuneo	25/26 maggio	Cuneo
 GESTIONE DELLE EMERGENZE	Addetti al primo soccorso Base - Aziende Gruppo A	14/15 maggio	Alba
	Addetti al primo soccorso Base - Aziende Gruppi B - C	14/15 mattino maggio	Alba
	Aggiornamento per Addetti al primo soccorso - Aziende Gruppi B - C	22 maggio mattino	Alba
	Aggiornamento per Addetti al primo soccorso - Aziende Gruppo A	22 maggio	Alba
	Prevenzione incendi - rischio medio	27 maggio	Alba
	Aggiornamento Prevenzione incendi - rischio medio	27 maggio pomeriggio	Alba
 LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, R.S. CORSI BASE E AGGIORNAMENTI	Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - Corso Base	4/11/18/25 mattino maggio	Cuneo
	Formazione generale lavoratori	7 maggio mattino	Cuneo
	Formazione specifica lavoratori - rischio basso	7 maggio pomeriggio	Cuneo
	Formazione specifica lavoratori - rischio alto	7 pomeriggio+8 maggio	Cuneo
	Formazione specifica lavoratori - rischio medio	8 maggio	Cuneo
	Aggiornamento Formazione lavoratori	8 maggio	Cuneo
	Aggiornamento Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 8 ore	20 maggio	Alba
	Aggiornamento Rappresentanti Lavoratori per la Sicurezza (RLS) - 4 ore	20 maggio mattino	Alba
 SPECIALI	Formazione Formatori	6-8-12 maggio	Cuneo
	Corso di preparazione agli esami per il conseguimento del patentino dei gas tossici	7-14-21 maggio	Cuneo
	D.P.I. anticaduta e lavoro in quota	8 maggio	Alba
	Qualifica degli operatori per l'idoneità all'esecuzione dei lavori elettrici PES - PAV	27/29 maggio	Cuneo
ALIMENTI	Diritto Alimentare	18 maggio	Alba
AMBIENTE	Gestione dei rifiuti	14 maggio	Cuneo
 CERTIFICAZIONI	Introduzione alla norma OHSAS 18001:2007	11 maggio	Alba
	Introduzione alla norma e Auditor Interni OHSAS 18001:2007	11-12-13 maggio	Alba
	Auditor COC: FSC/PEFC	25-26-27-28 maggio	Alba
 FISCO E AMMINISTRAZIONE	Contabilità immobilizzi	6 maggio	Alba
	Il Mod. 770/2015/semplicificato	7 maggio pomeriggio	Cuneo
	IVA e immobili	26 maggio	Cuneo
 MANAGEMENT	Competenze gestionali per l'area commerciale	5 maggio	Cuneo
	Come comprendere e analizzare i costi in azienda	13 maggio	Cuneo
	Project Management	18/19 maggio	Cuneo

Tutti i corsi rispettano il seguente orario: 9.00 - 13.00 e 14.00 - 18.00. Dove indicato solo mattina l'orario sarà 9.00 - 13.00 e dove indicato solo pomeriggio 14.00 - 18.00.

I corsi contrassegnati da \* rispettano invece il seguente orario: 8.00 - 12.00 e 13.00 - 17.00.

Dove indicato solo mattina l'orario sarà 8.00 - 12.00 e dove indicato solo pomeriggio 13.00 - 17.00.

# MONTHLY PILLS



Pillole economiche  
a cura del Centro Studi  
di Confindustria Cuneo

## 1 SEMPRE PIÙ ITALIANI ALL'ESTERO PER TROVARE LAVORO

**Supera per la prima volta in un decennio quota 100 mila il numero ufficiale degli italiani espatriati nell'arco dell'anno solare:** secondo i dati dell'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), nel 2014 sono stati 101.297 i connazionali emigrati, in crescita dai 94.126 del 2013. Di questi il 56% sono uomini e il 44% donne. A livello generale, **la Germania torna sul podio come prima meta di emigrazione con 14.270 italiani emigrati.** Seguono Regno Unito con 13.388 e Svizzera con 11.092. Più a distanza Francia, Argentina, Brasile, Stati Uniti, Spagna, Belgio e Australia. Guardando alle regioni di provenienza, la Lombardia conferma il suo predominio con 18.425 emigranti. Seguono Sicilia (8.765), Veneto (8.720), Lazio (7.981) e Piemonte (7.414). **La fascia di età 20-40 anni rappresenta quasi la metà degli espatriati totali.** A livello complessivo gli italiani residenti all'estero al 31 dicembre 2014 risultavano essere 4.636.647, in crescita di quasi 250 mila unità rispetto al 2013.

[Fonte: esclusiva "Il Sole 24 Ore" su dati Aire]

## 2 AL 64% LE IMPOSTE SUL PREZZO DI 1 LITRO DI BENZINA

Nell'ultima rilevazione di marzo, il prezzo al consumo di 1 litro di benzina senza piombo è risultato pari a 1,576€. **Con le accise pari al 46,2% e l'Iva al 18,1%, il totale imposte sul prezzo di un litro di benzina senza piombo sono pari al 64,3%.** Il totale imposte scende al 60,2% per 1 litro di gasolio per auto (di cui accise 42,1%) e al 50,8% per il gasolio da riscaldamento (accise 32,7%). **Un po' meno elevato il carico di imposte per il Gpl per auto** che ammonta al 40,9% del prezzo al consumo, con una quota pari al 22,8% per le accise.

[Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia]

## 3 CUNEO SECONDA IN PIEMONTE NEL 2014 PER L'EXPORT

Nel 2014 il valore delle esportazioni cuneesi di merci segna il +7,6% rispetto allo scorso anno, superando i 7 miliardi di euro. Guardando alle singole variazioni trimestrali, si rileva come il risultato complessivo sia quasi interamente ascrivibile al quarto trimestre 2014, quando l'export è aumentato del 24,1% rispetto al corrispondente periodo del 2013. **A trainare la crescita delle esportazioni nell'ultimo trimestre sono le vendite all'estero di locomotive e di materiale rotabile ferro-tranviario.** La crescita dell'export cuneese risulta più elevata rispetto a quella realizzata sia **livello regionale (+3,3%),** sia rispetto al dato complessivo nazionale (+2%). Cuneo si conferma la seconda provincia esportatrice del Piemonte, generando il 16,4% del valore delle vendite regionali all'estero, dopo Torino.

[Fonte: Istat]

## 4

## IN ITALIA 4 NORME FISCALI PER OGNI GIORNO LAVORATIVO

**Negli ultimi 12 mesi sono state varate 997 nuove norme fiscali,** intese come commi inseriti negli articoli di leggi e decreti. In sintesi, 4 per ogni giorno lavorativo. Sul totale grava anche il peso delle regole attuative: un terzo delle nuove norme, infatti, è contenuto in decreti ministeriali o della Presidenza del Consiglio. **Il grosso delle nuove regole fiscali è un insieme di correzioni, agevolazioni, proroghe e cancellazioni di norme superate.** E spesso si tratta di interventi di dettaglio che vanno a cambiare un numero, una percentuale o un paio di parole. Per quanto riguarda i chiarimenti applicativi, **messe tutte insieme, le circolari dell'Agenzia delle Entrate degli ultimi 12 mesi contano 1.086 pagine,** cui si aggiungono 25 pagine di circolari del Ministero delle Finanze e 1.369 pagine di istruzioni ai principali modelli di dichiarazione per il 2015.

[Fonte: Il Sole 24 Ore]

## 5

## NEL 2015 A CUNEO È CRESCIUTA LA CASSA INTEGRAZIONE

Nei primi due mesi del 2015, la Cassa integrazione guadagni in provincia di Cuneo, ramo Industria, è risultata in crescita del +19,2% rispetto all'analogo periodo del 2014. **Determina questo risultato la componente straordinaria dell'integrazione salariale:** nel primo bimestre dell'anno, infatti, la Cigs restituisce il +52,5% rispetto al periodo gennaio-febbraio 2014 (da 511 mila a 779 mila ore). **In calo, al contrario, le ore autorizzate di cassa ordinaria (-28,7%, da 298 mila a 212 mila) e di cassa in deroga (-79,3%, da 28 mila a 6 mila).**

[Fonte: Inps]

**lo spicchio, comodo.**

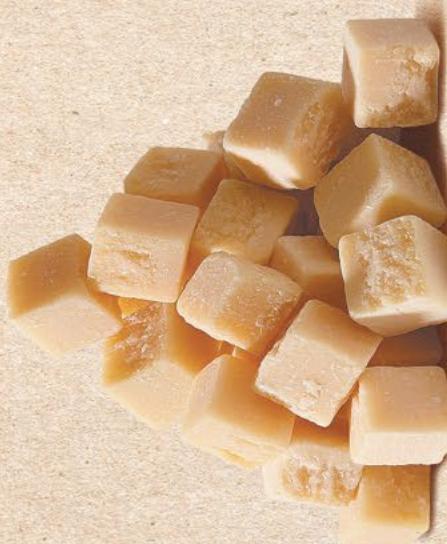
**BIRAGHINI:**

**SENZA CROSTA**

**FACILE DA GRATUGGIARE**

**SEMPRE FRESCO NELLA  
CONFEZIONE RICHIUDIBILE**

**COMODO COME UNO SNACK  
OTTIMO INGREDIENTE  
PER OGNI RICETTA**



[www.biraghini.it](http://www.biraghini.it)  
[www.biraghi.it](http://www.biraghi.it)

Formaggi  
Biraghi





# RAICAR SERVICE

*carrelli elevatori*



## NOLEGGIO



VENDITA



SERVICE



LOGISTICA  
MAGAZZINO



CORSI DI  
FORMAZIONE

### Breve - Lungo Termine Full Rental

Il noleggio è un'opportunità vantaggiosa e sicura, sia per chi ne fa un utilizzo temporaneo (alcuni giorni o mesi), sia per chi considera il noleggio un'alternativa all'acquisto del carrello (noleggio full rental a 3-4-5 anni).

Grazie a piani di noleggio e formule finanziarie personalizzate, garantiamo al Cliente la giusta flessibilità operativa, con costi di gestione pianificati e nessun immobilizzo di materiali.

Un vasto parco di carrelli usati, ricondizionati e garantiti, rappresenta una scelta conveniente, sicura e di qualità.





NASCE TRA LE LANGHE E IL MONVISO



**VALGRANA**

SAPORI DI PIEMONTE



benvenuti alla festa delle opportunità

# EXPO Torre

17.18.19 aprile 2015

a Torre San Giorgio, tangenziale Torino, uscita La Loggia, SS per Saluzzo Km 29



## LASCIATI CONDIZIONARE...

solo visitando **expotorre**  
potrai approfittare delle  
**super offerte**  
sui condizionatori



[www.expotorre.it](http://www.expotorre.it)

ORARI: Venerdì dalle 10.00 alle 20.00 Sabato dalle 10.00 alle 20.00 Domenica dalle 10.00 alle 18.00

